

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo- 85100 POTENZA (PZ) Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

Signori azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 c.c. e delle norme statutarie, si informa che l'Organo amministrativo di Acquedotto Lucano SpA nella seduta del 05/08/2022 con atto n. 84 ha determinato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 che riporta una perdita di esercizio pari ad Euro 2.177.427.

In particolare, il risultato d'esercizio è stato condizionato dai seguenti principali fattori:

1. presa in gestione - prevista dal decreto dell'amministratore Unico dell'Egrib n. 4 del 12/03/2021- di tutti gli impianti di accumulo, sollevamento, trattamento, distribuzione, depurazione delle acque e dei reflui industriali e delle reti di distribuzione di acqua ad uso industriale e di collettamento reflui siti nelle aree industriali precedentemente gestite dal Consorzio Industriale della Provincia di Potenza;
2. incremento dei costi energetici verificatisi, in modo repentino, nel corso del secondo semestre dell'anno;
3. emergenza epidemiologica da Covid-19, proseguita per tutto il periodo e che ha richiesto l'adozione di misure specifiche per la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti garantendo, nel contempo, la continuità del servizio;
4. processo di migrazione dei dati dal sistema Microsoft Nav 2009 al sistema Microsoft Dynamics 365 versione Business Central, effettuato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

La relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società stessa.

Si rappresenta che la società, ai sensi del Titolo IV all'art. 25 dello statuto della Società, ha differito l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2021 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di completare l'acquisizione e le verifiche dei dati necessari alla stesura del bilancio stesso in quanto per la prima volta è stato utilizzato il nuovo sistema informatico (Microsoft Dynamics 365 versione Business Central) in sostituzione dell'ormai obsoleto sistema Microsoft Nav 2009 che, nel corso del 2021, è stato dismesso. Tale sostituzione è avvenuta procedendo anche alla migrazione dei dati aziendali sui server regionali e, dunque, ha comportato anche la necessità di verificare la completezza e la correttezza dei dati utilizzati per il bilancio.

Successivamente è stata ulteriormente differita l'approvazione del progetto di bilancio per la necessità di approfondire, sulla base delle indicazioni fornite dal socio di riferimento Regione Basilicata, il tema della continuità aziendale. A tale proposito si rappresenta che:

1. in data 05/05/2022 l'Amministratore Unico ha presentato all'Assemblea dei Soci la situazione economico finanziaria della società evidenziandone criticità, ma anche indicando possibili soluzioni e strumenti per superare la crisi;
2. in data 10/05/2022, il Presidente della Regione ha incaricato due professionisti di verificare la comunicazione presentata in Assemblea e gli ulteriori documenti ritenuti necessari al fine di indicare la strategia da adottare per superare le criticità rappresentate;
3. con comunicazione del 14/06/2022, i consulenti incaricati hanno informato l'Organo Amministrativo in merito all'opportunità di attendere, anche al fine della predisposizione del progetto di bilancio, la definizione delle loro valutazioni, che si prevedeva di completare entro la fine di giugno;
4. con successiva comunicazione del 29/06/2022, a cura del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Basilicata, è stata rappresentata la necessità di un ulteriore differimento di un mese dei tempi necessari per il completamento delle attività degli esperti.

Pertanto, tenendo conto della tempistica sopra riportata, l'Organo Amministrativo ha provveduto:

1. a rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 05/08/2022;
2. a convocare l'Assemblea dei Soci in data 05/09/2022 alle ore 8 (in prima convocazione) ed in data 06/09/2022 alle ore 10,30 (in seconda convocazione).

L'esercizio sociale chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.177 mila, registrando un sensibile decremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente. A tale risultato si è addivenuti dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 11.579 mila, ammortamenti per Euro 5.038 mila ed iscritto imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 352 mila. Il risultato di esercizio è stato, altresì, influenzato dalla gestione finanziaria negativa per Euro 2.246 mila.

Si evidenzia che, nella stima dei ricavi dell'esercizio 2021, la Società prudenzialmente non ha tenuto conto dei potenziali conguagli per il maggior riconoscimento della componente tariffaria rispetto ai costi energetici effettivamente sostenuti, per il quale la società ha presentato una specifica istanza all'Egrib; tale eventuale conguaglio, al termine dell'istruttoria dell'Autorità preposta, avrebbe potuto generare componenti positivi di conto economico per circa Euro 3,9 milioni.

Struttura di governo della società e normativa del S.I.I.

L'attività e la struttura di Acquedotto Lucano Spa sono regolate dalle norme contenute nello statuto da ultimo modificato nell'Assemblea dei Soci dell'11/01/2017. La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato nell'Assemblea dei soci del 07/07/2021 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Acquedotto Lucano, con la forma giuridica di una società per azioni, quale gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio regionale, ha il capitale sociale interamente posseduto da 119 Comuni e dalla Regione Basilicata rispettivamente per il 51% e il 49%.

La gestione del servizio idrico integrato è regolata dalla Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo da ultimo modificata nel corso del 2018.

La cornice legislativa nazionale di riferimento è costituita, in particolare:

1. dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
2. dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali,
3. nonché dalla normativa regionale attuativa.

Inoltre, il settore idrico è regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare, dall'Autorità nazionale di settore (ARERA) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente il controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

Nell'anno 2021 l'attività svolta dall'ARERA, attraverso consultazioni, è stata improntata alla richiesta di informazioni utili, agli Enti di Governo degli ambiti e ai gestori del servizio idrico integrato, per l'aggiornamento della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (Consultazione 28 settembre 2021 n. 405/2021/R/idr), fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (Consultazione 26 ottobre 2021 n. 462/2021/R/idr), aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (Consultazione 11 novembre 2021 n. 489/2021/R/idr).

A seguito di quest'ultima consultazione è stata emanata la Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021- *Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*. Con la citata Deliberazione sono state approvate le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

La citata Deliberazione, a seguito di numerose domande cautelari da parte di diversi gestori, è stata sospesa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ordinandone il riesame con particolare riferimento *"all'effettiva idoneità dei provvedimenti impugnati ad assicurare la copertura integrale dei costi efficienti di investimento e di esercizio"*;

L'Autorità, in ottemperanza a tale disposizione, ha avviato un procedimento di riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR: *"al fine di individuare le più appropriate modalità per contribuire ad assicurare ai gestori del servizio idrico integrato il reperimento delle risorse necessarie all'anticipazione delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori"*

(anche a garanzia della continuità nell'erogazione della fornitura idrica, quale servizio essenziale) con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata."

Al termine di tale procedimento è stata emanata la Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022- *Conclusioni del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022.*

La citata deliberazione ha previsto misure urgenti finalizzate ad assicurare la sostenibilità della gestione, a garanzia della continuità del servizio, prevedendo il riconoscimento del costo aggiuntivo dell'energia elettrica sostenuto nel 2021 rispetto a quanto previsto dal metodo tariffario MTI-3, previa motivata istanza all'Ente di Governo d'Ambito.

La stessa deliberazione ha previsto, altresì, la possibilità di richiedere alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) l'anticipazione finanziaria fino al 35% del costo dell'energia elettrica prevista nella tariffa dell'anno 2022.

La Società, in attesa delle indicazioni del Socio di Riferimento, ha effettuato specifiche richieste all'Egrib con riferimento a quanto previsto dalla citata Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24/05/2022.

Andamento della gestione nel 2021 e fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio 2021

Nel corso delle ultime due Assemblee dei Soci (rispettivamente del 14/01/2022 e del 05/05/2022) sono state rappresentate le principali criticità aziendali anche con riferimento alla organizzazione aziendale, alla situazione impiantistica ed alla situazione economica e finanziaria che si è aggravata negli ultimi mesi del 2021, a seguito degli aumenti imprevedibili ed incontrollabili dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2021, si segnala che l'acuirsi della tensione economico finanziaria ha di fatto bloccato la possibilità di nuove assunzioni che, invece, si ritengono necessarie al fine di ottenere, anche con una riorganizzazione aziendale, il superamento delle principali criticità.

Pur operando con queste difficoltà, nel corso del 2021 è proseguita l'azione del gestore per migliorare le proprie prestazioni. La prima operazione di notevole rilevanza gestionale è stata costituita, come già evidenziato, di un nuovo software per la gestione aziendale. Nel mese di agosto del 2021, infatti, è stato necessario effettuare l'attivazione del nuovo sistema operativo.

L'implementazione del nuovo sistema operativo:

1. ha comportato e determinerà un netto cambiamento del modo di lavorare all'interno dell'azienda e, nel transitorio, ha determinato un rallentamento delle attività tipico di qualsiasi cambio organizzativo che ha avuto riflessi soprattutto nei rapporti con i cittadini e nel recupero crediti;
2. ma ha anche confermato la necessità di assumere personale qualificato ed in grado di gestire la mole di dati immessi nel sistema al fine di utilizzare concretamente le informazioni desumibili da tali dati.

In ogni caso, al fine di migliorare la competitività aziendale ed il rapporto con l'utenza è stato potenziato sia il servizio di call center sia l'attività di lettrazione. In tal senso, sono state messe in atto le seguenti azioni:

1. parziale esternalizzazioni delle operazioni di lettura prima tramite interinali e, successivamente, tramite società specializzate;
2. messa a punto, grazie al nuovo sistema informatico, di pannelli (dashboard) di controllo per ottenere in tempo reale lo stato di avanzamento delle letture.

Grazie agli interventi messi in atto a partire dal mese di settembre, nel 2021 sono state effettuate circa 262.000 letture (dato al netto delle autoletture) che per AL rappresentano un risultato mai raggiunto.

Acquedotto Lucano Spa, nel rispetto della normativa dettata in materia di privacy e del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 GDPR, ha posto in essere e continua a presidiare costantemente tutte le azioni necessarie a rendere conformi l'organizzazione interna e le procedure alla normativa in materia. Nel corso del 2021 è stato puntualmente aggiornato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, così come prescritto dalla normativa in materia, tenendo conto tanto delle normative che regolamentano la struttura societaria, quanto della struttura organizzativa della stessa, del sistema di deleghe e procure esistente all'interno della struttura societaria, nonché dei principi contenuti nel Modello 231/01 e del Codice Etico aziendale.

È stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/01 i cui membri hanno svolto attività di formazione sulla norma in questione.

Per quanto riguarda la certificazione delle attività svolte, si ricorda che il laboratorio della Direzione di Vigilanza Igienica di Acquedotto Lucano SpA, nel corso del 2021, ha ottenuto l'accreditamento di ulteriori parametri chimici e microbiologici.

Dal punto di vista della sicurezza della risorsa idropotabile, oltre ai normali controlli previsti sulla qualità dell'acqua erogata, sono state svolte le attività riguardanti l'elaborazione di un Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) e la verifica dell'idoneità e conformità alla Direttiva (UE) 2015/1787 nelle filiere idriche, Agri-Basento e Vulture-Melfese. Nel 2021 è stata completata e trasmessa al Ministero della Salute la matrice dei rischi per lo schema Sinni-Montalbano per la relativa approvazione. Ai fini dell'elaborazione dei P.S.A. la società ha sottoscritto un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.).

Dal punto di vista della verifica del corretto funzionamento dei depuratori sia civili che industriali, è stato attivato un programma di audit sui principali impianti gestiti da AL. Tale attività, in considerazione del fatto che le strutture interne sono sottodimensionate, è stata affidata ad una società esterna. Il programma di audit ha avuto come obiettivo quello di esaminare in dettaglio la presenza di eventuali non conformità normative o criticità impiantistiche nei depuratori a servizio delle aree industriali che necessiteranno di successivi investimenti per il loro adeguamento.

Tenendo conto che nel nostro sistema idrico le perdite sono pari a circa il 58% del volume complessivo di acqua in ingresso nel sistema di acquedotto è stata fatta una richiesta di finanzia-

mento nell'ambito dello strumento del REACT-EU per attuare interventi di riduzione delle perdite con l'obiettivo di:

1. ridurre lo spreco di una risorsa di primaria importanza;
2. ridurre il consumo di energia necessario per trasportare l'acqua;
3. ridurre gli episodi di interruzione delle forniture;
4. risparmiare, per quanto visto, prima in termini di costi di gestione.

Il progetto presentato prevede un finanziamento di circa 49 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il personale si osserva che:

1. nel 2021 hanno cessato il rapporto di lavoro dipendente 20 unità lavorative e sono state effettuate 9 assunzioni che corrispondono al personale transitato dal Consorzio Industriale di PZ;
2. sono state espletate le procedure per l'assunzione di un nuovo Direttore Generale.

Il calo del personale è in controtendenza rispetto alle esigenze di controllo e tutela che il gestore del servizio deve garantire.

L'evento che ha maggiormente influenzato l'andamento economico-finanziario della gestione è stato l'imprevedibile aumento delle spese per l'energia elettrica verificatosi negli ultimi mesi del 2021. A tale proposito, si ricorda che:

1. nel 2020 il costo era stato di circa 19 milioni di euro,
2. mentre nel 2021 il costo è stato di circa 31 milioni di euro (con un aumento, dunque, pari a circa il 50%).

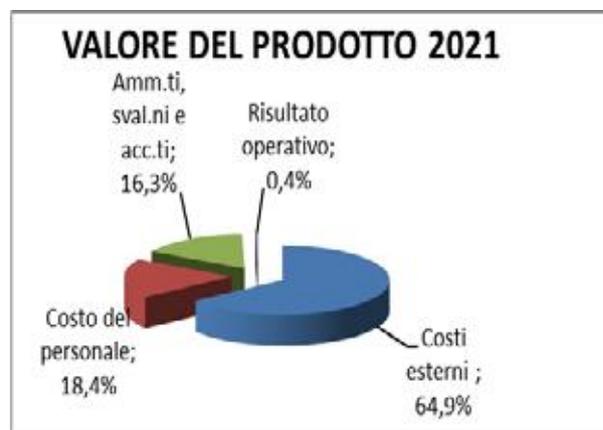
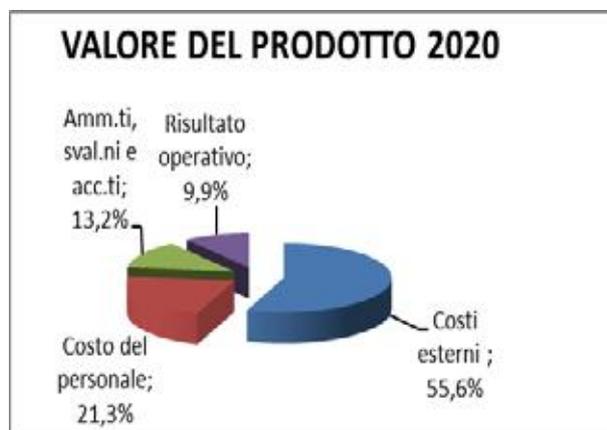
Pur tenendo conto che, al momento, il mercato si presenta estremamente variabile e potenzialmente soggetto a forti oscillazioni difficilmente prevedibili, la stima del costo minimo dell'energia elettrica per il 2022 si attesta sui 51 milioni di euro, con un sovracosto rispetto a quanto previsto nella tariffa che, dunque, superiore a 30 milioni di Euro.

Principali dati economici

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato nel Conto Economico, le cui voci sono analiticamente commentate nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi, si riportano i dati del conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati:

Configurazione a Valore aggiunto	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Differenza	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.256.014	75,83%	69.798.230	76,10%	10.457.784	-0,27%
Produzione interna	366.505	0,35%	(328.097)	-0,36%	694.602	0,70%
Proventi diversi	2.027.591	1,92%	1.036.277	1,13%	991.314	0,79%
Contributo in c/esercizio	23.180.498	21,90%	21.212.533	23,13%	1.967.965	-1,22%
Valore della produzione operativa	105.830.608	100,00%	91.718.943	100,00%	14.111.665	0,00%
Costi esterni operativi	68.667.858	64,88%	50.973.480	55,58%	17.694.378	9,31%
Valore aggiunto	37.162.750	35,12%	40.745.463	44,42%	(3.582.713)	-9,31%
Costo del personale	19.497.658	18,42%	19.581.355	21,35%	(83.697)	-2,93%
Margine operativo Lordo	17.665.092	16,69%	21.164.108	23,07%	(3.499.016)	-6,38%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	17.245.123	16,30%	12.120.152	13,21%	5.124.971	3,08%
Risultato operativo	419.969	0,40%	9.043.956	9,86%	(8.623.987)	-9,46%
Risultato dell'area accessoria	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Proventi finanziari	214.905	0,20%	336.648	0,37%	(121.743)	-0,16%
Ebit	634.874	0,60%	9.380.604	10,23%	(8.745.730)	-9,63%
Oneri finanziari	(2.460.749)	-2,33%	(2.726.321)	-2,97%	265.572	0,65%
Risultato Ordinario	(1.825.875)	-1,73%	6.654.283	7,26%	(8.480.158)	-8,98%
Risultato prima delle imposte	(1.825.875)	-1,73%	6.654.283	7,26%	(8.480.158)	-8,98%
Imposte correnti sul reddito	548.851	0,52%	1.817.029	1,98%	(1.268.178)	-1,46%
Imposte anticipate	(197.299)	-0,19%	644.350	0,70%	(841.649)	-0,89%
Risultato netto	(2.177.427)	-2,06%	4.192.904	4,57%	(6.370.331)	-6,63%

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

Il valore della produzione operativa, complessivamente, ammonta ad Euro 105.831 mila con un incremento di Euro 14.112 mila rispetto all'esercizio precedente. In particolare, nell'esercizio 2021 i ricavi di competenza, pari ad Euro 80.256 mila, presentano un incremento di Euro 10.458 mila rispetto all'esercizio precedente: tale differenza è da imputare, essenzialmente, all'incremento della tariffa per l'anno 2021 a seguito dell'approvazione del moltiplicatore tariffario da parte dell'EGRIB nel rispetto della corrente metodologia tariffaria e dello schema regolatorio approvato per il periodo 2020-2023.

L'importo dei ricavi comprende, altresì, il conguaglio di competenza 2021 determinato con la nuova metodologia tariffaria (MTI-3) approvata con la Deliberazione 27 dicembre 2019 580/2019/R/IDR.

L'incremento dei contributi in conto esercizio rispetto al 2020, per l'importo di circa Euro 2 milioni, si riferisce alla somma residua della quota di contributo destinata alle famiglie disagiate non utilizzate a seguito del bando effettuato da EGRIB tenuto conto di quanto precisato nella DGR n. 476 del 11/06/2021.

I costi operativi esterni, di importo pari ad Euro 68.668 mila, mostrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente per Euro 17.694 mila e riguardano, tra gli altri:

- **le spese per energia elettrica**, evidenziano un significativo incremento (Euro 19.211 mila nell'esercizio 2020 contro Euro 31.434 mila nell'esercizio 2021) pari ad Euro 12.223 mila. A causa dell'attuale situazione geopolitica ed economica internazionale, tale costo ha registrato notevoli incrementi a partire dall'inizio del secondo semestre 2021. Il deciso aumento della tariffa energetica è riscontrabile raffrontando i costi medi annuali per Euro/MWh, passati da circa 124 Euro/MWh dell'anno 2020 a circa 207 Euro/MWh del 2021;
- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 21.285 mila, presentano un incremento di Euro 5.017 mila rispetto all'esercizio 2020 (Euro 16.268 mila) dovuto, in particolare, alla presa in gestione delle reti e degli impianti posti nelle aree industriali ex-Asi Potenza;
- **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 4.269 mila, sono in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente (Euro 4.222 mila);
- **i costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2.235 mila, evidenziano un decremento di Euro 165 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.400 mila).

Il Valore aggiunto, pari ad Euro 37.163 mila, presenta un decremento di Euro 3.583 mila rispetto al precedente esercizio (Euro 40.745 mila).

Di seguito si riportano le informazioni relative alla produttività del lavoro ed il relativo confronto con l'esercizio precedente determinati rapportando il numero medio dei dipendenti:

Indici di produttività	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Numero medio dipendenti occupati	353	362	(9)
Valore della produzione per addetto	299.803	253.367	46.436
Valore aggiunto per addetto	105.277	112.557	(7.280)

I costi del personale fanno registrare un andamento in linea con il precedente esercizio evidenziando un lieve decremento di Euro 84 mila (Euro 19.498 mila nell'esercizio 2021 contro Euro 19.581 mila nel 2020) assorbendo il 18,42% del valore della produzione (21,35% nel 2020): il costo medio per addetto, pari ad Euro 55 mila, risulta leggermente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 54 mila).

Il margine operativo lordo, pari ad Euro 17.665 mila, mostra un decremento pari ad Euro 3.499 mila rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 16,69% (23,07% per il precedente esercizio) rispetto al Valore della produzione operativa.

Gli ammortamenti, pari ad Euro 5.038 mila, presentano un incremento di Euro 274 mila

rispetto all'esercizio 2020 (Euro 4.764 mila) per la costante attività di investimento sulle reti e sugli impianti condotti in regime di concessione.

Il risultato operativo è influenzato significativamente dall'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per un importo di Euro 11.579 mila, con un incremento di Euro 4.463 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.116 mila). L'incremento è coerente con il maggior tasso di morosità riconosciuto in tariffa e con l'atteso deterioramento del potere di acquisto delle famiglie a cui si rivolge, prevalentemente, il SII.

Il risultato operativo, pari ad Euro 420 mila, mostra un importante decremento di Euro 8.624 mila rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale sul valore della produzione, del 0,40% contro il 9,86% del precedente esercizio, per effetto di quanto esposto nei precedenti paragrafi.

La gestione finanziaria, con un saldo netto negativo pari ad Euro 2.246 mila (Euro 2.390 nel 2020) presenta una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 144 mila. La variazione è determinata, essenzialmente, dai minori interessi corrisposti a società di factoring per effetto di minori operazioni di cessione crediti relative alle anticipazioni e successive cessione pro-soluto del Contributo alla gestione di cui alla L.R. 5/2015. Il saldo della gestione finanziaria denota, comunque, una situazione di tensione finanziaria a causa dei ritardi nell'incasso dei crediti maturati per le forniture effettuate e dei crediti per i contributi regionali finalizzati al contenimento del costo della tariffa che, a loro volta, determinano esposizioni nei confronti di istituti finanziari per anticipazioni finanziarie e ritardi nei pagamenti a fornitori con richiesta di relativi interessi moratori.

Il risultato ante imposte, negativo per Euro 1.826 mila (positivo per Euro 6.654 nel 2020), sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 352 mila; pertanto, **la perdita d'esercizio** ammonta ad Euro 2.177 mila (utile di esercizio 2020 Euro 4.193 mila).

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella:

<i>Indici di redditività</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Variazioni</i>
ROE NETTO	-11,62%	20,29%	-31,92%
ROE LORDO	-9,75%	32,21%	-41,95%
ROA	0,34%	5,25%	-4,91%
ROI	0,78%	17,54%	-16,76%
ROS	0,52%	12,96%	-12,43%

ROE: risultato netto/mezzi propri. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

ROA: Ebit/capitale investito totale. Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla Società.

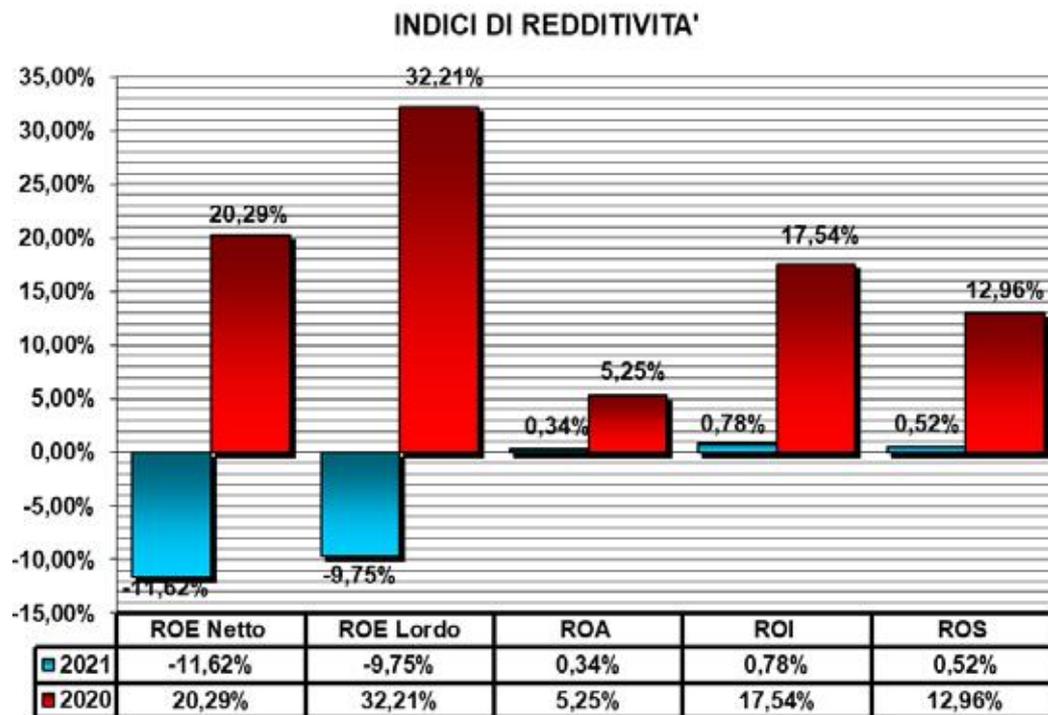
ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative). Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

ROS: risultato operativo/ricavi di vendita. Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico: i dati relativi all'anno 2021 mostrano un peggioramento rispetto all'anno precedente per effetto dell'elevata

incidenza del costo dell'energia elettrica e dei maggiori accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti.

Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

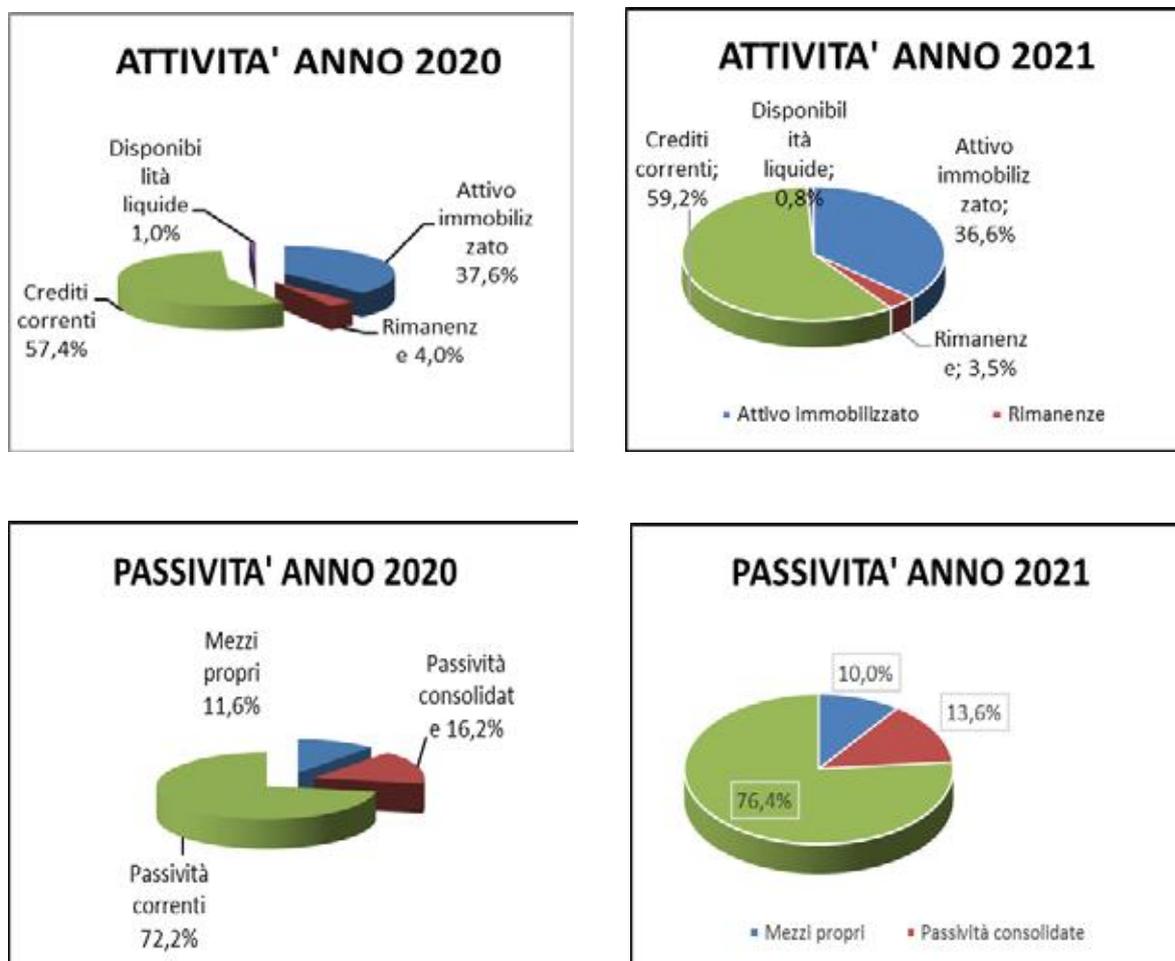


Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CAPITALE INVESTITO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Differenza	%
Immobilizzazioni immateriali	38.444.869	20,46%	38.292.161	21,44%	152.708	-0,98%
Immobilizzazioni materiali	2.884.663	1,54%	3.208.219	1,80%	(323.556)	-0,26%
Immobilizzazioni finanziarie	37.488	0,02%	31.467	0,02%	6.021	0,00%
Crediti con scadenza oltre l'esercizio	27.298.547	14,53%	25.651.460	14,36%	1.647.087	0,17%
Attivo immobilizzato	68.665.567	36,55%	67.183.307	37,62%	1.482.260	-1,07%
Rimanenze	6.515.719	3,47%	7.190.067	4,03%	(674.348)	-0,56%
Crediti correnti	111.147.503	59,16%	102.495.490	57,39%	8.652.013	1,77%
Disponibilità liquide	1.531.923	0,82%	1.714.972	0,96%	(183.049)	-0,14%
Attivo corrente	119.195.145	63,45%	111.400.529	62,38%	7.794.616	1,07%
Totale CAPITALE INVESTITO	187.860.712	100%	178.583.836	100%	9.276.876	0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Differenza	
Capitale sociale	21.573.764	11,48%	21.573.764	12,08%	-	-0,60%
Riserve	(660.640)	-0,35%	(5.106.681)	-2,86%	4.446.041	2,51%
<i>di cui Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari</i>	<i>(226.835)</i>	<i>-0,12%</i>	<i>(479.972)</i>		<i>253.137</i>	<i>-0,12%</i>
IX) Risultato d'esercizio	(2.177.427)	-1,16%	4.192.904	2,35%	(6.370.331)	-3,51%
Mezzi propri	18.735.697	9,97%	20.659.987	11,57%	(1.924.290)	-1,60%
Passività consolidate	25.599.315	13,63%	28.905.944	16,19%	(3.306.629)	-2,56%
Debiti correnti	143.525.700	76,40%	129.017.905	72,25%	14.507.795	4,16%
Passività correnti	143.525.700	76,40%	129.017.905	72,25%	14.507.795	4,16%
Totale mezzi di terzi	169.125.015	90,03%	157.923.849	88,43%	11.201.166	1,60%
Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO	187.860.712	100%	178.583.836	100%	9.276.876	0%

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata:



Nel dettaglio possiamo osservare:

Attivo

Il capitale investito ammonta ad Euro 187.861 mila e presenta, rispetto all'esercizio precedente (anno 2020 Euro 178.584 mila) una variazione in aumento di Euro 9.277 mila dovuto all'incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'attivo corrente per Euro 7.794 mila e dell'attivo immobilizzato per Euro 1.482 mila. Si segnala che, a seguito dell'approvazione della nuova tariffa da parte dell'Ente d'Ambito, si è provveduto a determinare il rateo di competenza 2021 da addebitare agli utenti con le bollette di prossima emissione.

Tuttavia, in questa sede, si rappresenta la criticità relativa all'elevato ammontare dei crediti dell'attivo circolante, stante la persistente morosità dovuta, prevalentemente, sia ad alcune note posizioni creditorie di ammontare rilevante verso Enti pubblici e para-pubblici, sia al ritardo cronico negli incassi delle altre tipologie di utenze.

A fronte di tali crediti, si è provveduto ad incrementare, prudenzialmente, la svalutazione delle posizioni che presentano maggiori criticità. La mancanza di liquidità, dovuta alla criticità rappresentata, comporta un allungamento dei tempi di pagamento ai fornitori ed il ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario ed altri finanziatori.

Passivo

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, sconta il risultato dell'esercizio, negativo per Euro 2.177 mila e presenta un decremento dei mezzi propri rispetto all'esercizio precedente. I mezzi di terzi presentano un incremento di Euro 11.201 mila rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2020, dovuto, prevalentemente, all'incremento delle passività correnti. Relativamente al capitale di terzi, si evidenzia che al 31/12/2021 l'indebitamento a breve verso banche ed altri finanziatori ammonta ad Euro 21.946 mila con un incremento di Euro 7.046 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.901 mila), per effetto di maggiori debiti nei confronti della società di factoring. Le passività consolidate presentano un decremento pari ad Euro 3.307 mila, dipeso principalmente dal rimborso di rate su mutui bancari.

Atteso l'elevato saldo debitorio, la Società è esposta al rischio di richiesta di interessi moratori, gestito prudenzialmente nell'ambito degli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Permangono le criticità nell'ambito della composizione del patrimonio aziendale ascrivibili al concorso delle seguenti principali cause: sottocapitalizzazione iniziale non adeguata rispetto agli investimenti necessari rispetto allo stato della rete e persistenza di elevati tassi di morosità dell'utenza, privata e pubblica, oramai cronica, solo recentemente riconosciuti in sede tariffaria.

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Passivo	31/12/2021	31/12/2020
Capitale investito operativo (CIO)	187.823.224	178.552.369	Mezzi propri	18.735.697	20.659.987
Impieghi extra operativi	37.488	31.467	Passività di finanziamento	34.989.531	30.929.652
			Passività operative	134.135.484	126.994.197
Capitale investito	187.860.712	178.583.836	Capitale di finanziamento	187.860.712	178.583.836

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

<i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Margine primario di struttura	(49.929.870)	(46.523.320)	(3.406.550)
Quoziente primario di struttura	27,29%	30,75%	-3,47%
Margine secondario di struttura	(24.330.555)	(17.617.376)	(6.713.179)
Quoziente secondario di struttura	64,57%	73,78%	-9,21%

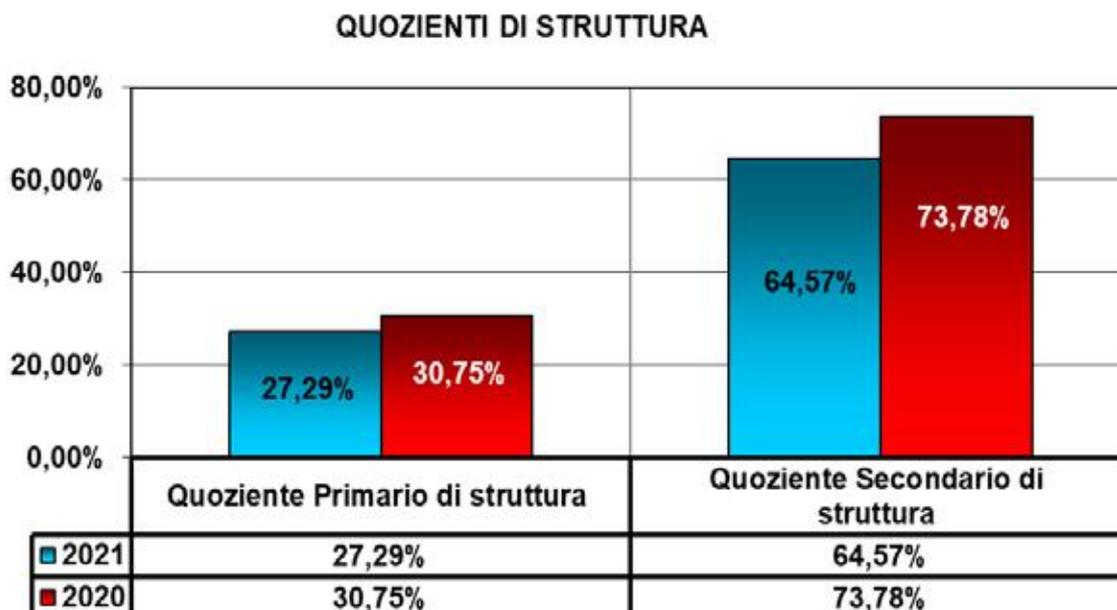
Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:



<i>Quoziente di indebitamento</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	9,03	7,64	1,38
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	1,87	1,50	0,37

Quoziente di indebitamento complessivo: $\text{passivo consolidato} + \text{passivo circolante} / \text{mezzi propri}$. Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

Quoziente di indebitamento finanziario: $\text{passività di finanziamento} / \text{mezzi propri}$. Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Il quoziente di indebitamento complessivo si è incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto sia dell'aumento dei debiti sia del decremento dei mezzi propri dovuto alla perdita dell'esercizio. Stesso discorso anche per il quoziente di indebitamento finanziario che mostra un peggioramento, in particolare, per la maggiore esposizione finanziaria verso società di factoring.

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:

<i>Indici di solvibilità (o liquidità)</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine di disponibilità</i>	(24.330.555)	(17.617.376)	(6.713.179)
<i>Quoziente di disponibilità</i>	83,05%	86,35%	-3,30%
<i>Margine di tesoreria</i>	(30.846.274)	(24.807.443)	(6.038.831)
<i>Quoziente di tesoreria</i>	78,51%	80,77%	-2,26%

Margine di disponibilità: $\text{Attivo corrente} - \text{passività correnti}$. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

Quoziente di disponibilità: $\text{Attivo corrente} / \text{passività correnti}$.

Margine di tesoreria: $\text{Crediti correnti} + \text{Disponibilità liquide} - \text{passività correnti}$.

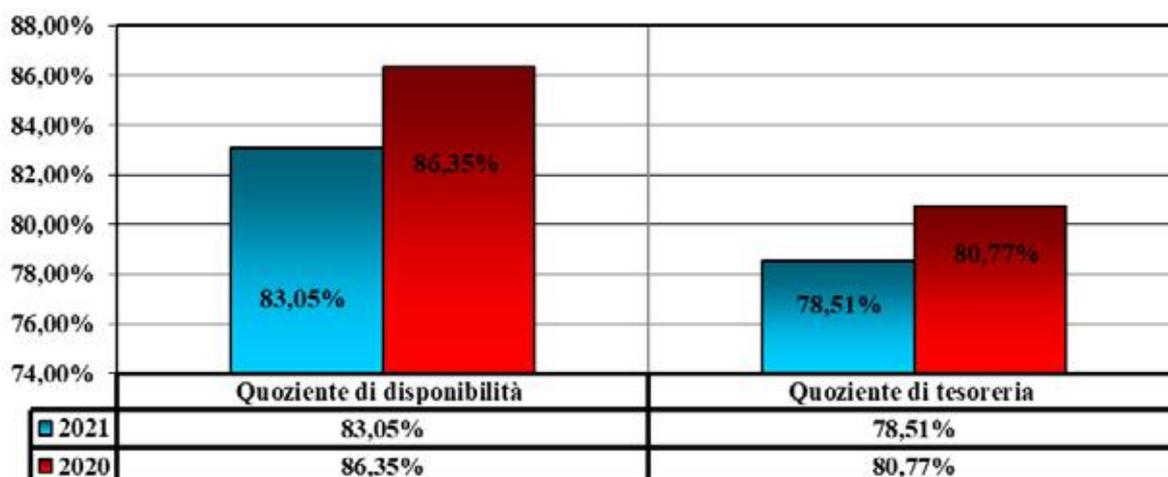
Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

Quoziente di tesoreria: $(\text{Crediti correnti} + \text{Disponibilità liquide}) / \text{passività correnti}$.

Anche gli indici di solvibilità evidenziano la delicata situazione di tensione finanziaria per effetto dell'elevato ammontare complessivo dei debiti e crediti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

QUOZIENTI DI SOLVIBILITA'



Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Patrimonio circolante netto			
Depositi bancari e postali	1.528.612	1.712.601	- 183.989
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.311	2.371	940
Crediti finanziari a breve termine			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.531.923	1.714.972	- 183.049
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.733.905	13.524.261	- 790.356
Debiti verso altri finanziatori	9.212.338	1.376.328	7.836.010
Debiti finanziari a breve termine	21.946.243	14.900.589	7.045.654
Posizione finanziaria netta a breve	(20.414.320)	(13.185.617)	(7.228.703)
Crediti finanziari	37.488	31.467	6.021
Debiti verso banche oltre 12 mesi	(3.696.490)	(5.852.851)	2.156.361
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.659.002)	(5.821.384)	2.162.382
Posizione finanziaria netta	(24.073.322)	(19.007.001)	(5.066.321)

I debiti verso banche includono circa Euro 2.460 mila quali importi in contestazione connessi agli effetti di strumenti finanziari maturati al 31/12/2021.

Come si evince dal suddetto schema, la posizione finanziaria netta evidenzia una variazione negativa rispetto all'anno precedente di circa Euro 5 milioni, principalmente per effetto combinato dei maggiori debiti nei confronti della società di factoring (circa Euro 8 milioni) e dei minori debiti nei confronti degli Istituti di Credito (circa Euro 2 milioni) determinati dal pagamento delle rate dei finanziamenti a M/L termine in scadenza.

Il rendiconto finanziario mette in evidenza la variazione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio e consente di apprezzare la provenienza di tali flussi monetari, ossia la misura in cui essi sono stati generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

L'accezione di "disponibilità liquide" è fornita dall'OIC 10 che include in tale aggregato i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Attività operativa: il flusso prodotto dall'attività operativa, proveniente dalle principali azioni gestionali generatrici di costi e di ricavi di esercizio, è negativo per Euro 199 mila (anno 2020 positivo per Euro 14.586 mila). In particolare, il flusso finanziario connesso alle variazioni del capitale circolante netto è negativo per Euro 2.832 mila con un peggioramento di Euro 8.154 mila rispetto all'esercizio precedente.

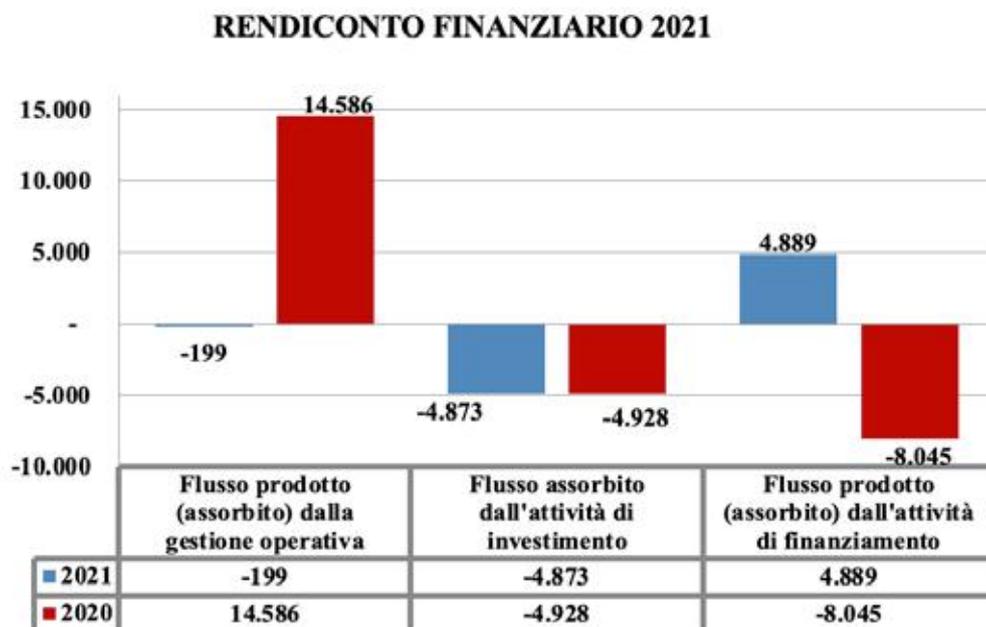
Attività di investimento: gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 4.873 mila con un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.928 mila).

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.582 mila e, in particolare, le migliorie su beni di terzi effettuate nell'ambito delle attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione.

Attività di finanziamento: i flussi prodotti dall'attività di finanziamento, rivenienti esclusivamente da operazioni di movimentazione del capitale di terzi mediante restituzioni/accensioni di mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine, hanno assorbito disponibilità liquide per Euro 4.889 mila contro un valore di Euro 8.045 mila dell'esercizio precedente.

Flusso netto del periodo: il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha generato un decremento di Euro 183 mila delle disponibilità liquide contro un incremento di Euro 1.613 mila dell'esercizio 2020.

Di seguito la rappresentazione grafica dei flussi sopra descritti:



Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

Immobilizzazioni immateriali	Anno 2021	Anno 2020
<i>Diritti di brevetto industriale</i>	577.966	154.849
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	318.545	5.770
<i>Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)</i>	3.685.412	4.248.933
Totale	4.581.923	4.409.551

Immobilizzazioni materiali	Anno 2021	Anno 2020
<i>Terreni e fabbricati</i>	-	-
<i>Impianti generici</i>	-	-
<i>Impianti specifici</i>	-	-
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	215.791	454.393
<i>Altri beni</i>	69.109	54.605
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	-	-
Totale	284.900	508.998

Immobilizzazioni finanziarie	Anno 2021	Anno 2020
<i>Depositi cauzionali</i>	6.021	-
Totale	6.021	-

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 4.873 mila e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Allo stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

Principali attività aziendali

Direzione Amministrazione e Finanza

La Direzione, nel corso dell'esercizio 2021, oltre ad assicurare le attività ordinarie per la corretta tenuta della contabilità economica-patrimoniale e finanziaria aziendale, in considerazione dell'avvio del nuovo sistema informativo ERP, ha assistito il team dei Sistemi Informativi impegnato in tale attività.

Ha provveduto alla fatturazione attiva relativa a prestazioni diverse dalle forniture idriche.

È stata assicurata anche la gestione contabile dei lavori finanziati e c/terzi e la regolare tenuta della contabilità speciale del progetto "FRIDA" attraverso la piattaforma telematica SICOGE e GEOCOS le cui operazioni finanziarie transitano sulla Tesoreria Provinciale dello Stato presso la Banca d'Italia. Per i pagamenti eseguiti sono stati effettuati i prescritti controlli di legge.

Tutte le trasmissioni telematiche sia alla CCIAA che all'Agenzia delle Entrate sono state curate e gestite direttamente dalla struttura.

La Direzione ha assicurato l'aggiornamento tempestivo delle movimentazioni finanziarie, postali e bancarie, ottimizzando la gestione dei flussi di cassa.

Con riferimento all'attività di tesoreria, nel corso del 2021 sono stati predisposti ed eseguiti circa 2.600 mandati di pagamento per un importo complessivo di circa 154 milioni di Euro di cui, girofondi per oltre 52 milioni, pagamenti a fornitori per circa 67 milioni, stipendi e contributi per 19,2 milioni, imposte ed IVA per 9 milioni ed altri pagamenti per circa 5 milioni.

Sono proseguite le interlocuzioni con i maggiori fornitori per la definizione di piani di pagamenti, prevalentemente, con rinuncia agli interessi di mora e di dilazione: in particolare, sono stati perfezionati e sottoscritti piani di pagamenti per circa 14,5 milioni di Euro con una dilazione media di 12 mesi.

A fine ottobre è stata predisposta ed approvata dall'Amministratore Unico la Situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2021.

Anche per l'anno 2021, si è reso necessario attivare le procedure per la cessione ed anticipazione del contributo regionale di cui alla L.R. n. 37 del 05/03/2015.

A tal fine è stata perfezionata la procedura ad evidenza pubblica, come già avvenuto in passato, rivolta a banche, società di factoring ed intermediari finanziari per la stipula di un contratto di factoring o di anticipazione bancaria assistita da cessione di credito futuro. In particolare, a fine marzo 2021, è stata effettuata una prima cessione per un importo di 10 milioni di Euro, mentre ad inizio del mese di luglio è stata perfezionata una seconda cessione per ulteriori 3,6 milioni di Euro.

A fine novembre, per far fronte ad improrogabili pagamenti, è stata effettuata un'ulteriore gara per la cessione di Euro 13,6 milioni relativa al contributo per l'anno 2022: tale operazione è stata perfezionata nel corso del mese di dicembre 2021. Relativamente alle attività di competenza del controllo di gestione, nel corso del 2021, sono state eseguite le attività di predisposizione e caricamento sulla piattaforma ARERA del bilancio di contabilità regolatoria (CAS 2019) certificato dalla Società di revisione.

Nel corso del 2021, a seguito della predisposizione ed approvazione del Budget economico per l'anno 2021, si è provveduto a notificare alle singole Direzioni il Budget previsionale. Trimestralmente, sono state trasmesse alla Direzione Generale le relazioni sull'andamento delle principali voci del Conto economico ed in particolare delle spese oggetto di monitoraggio così come previsto dal dispositivo della DGR 929/2019 e dalla DGR 436/2021.

Con riferimento alla predisposizione tariffaria, l'Area Controllo di gestione e l'Area Amministrazione e Finanza sono state impegnate, con il supporto di Utilitatis, nella predisposizione ed aggiornamento dell'RDT 2020 (Tool di calcolo MTI3 messo a punto da ARERA) per la determinazione della tariffa relativa alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023.

E' stata assicurata l'attività relativa agli adempimenti amministrativi e contabili previsti dall'Autorità e gestiti dalla CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali).

L'attività dell'area patrimonio e servizi, ordinaria e straordinaria, ha assicurato la corretta gestione delle strutture immobiliari (sedi di uffici) e dei relativi impianti tecnologici.

La struttura è stata impegnata per il trasferimento degli Uffici del Centro Operativo di Matera rispettando il termine prefissato per il rilascio dell'immobile locato dal Comune di Matera alla data del 30 aprile 2021. Contemporaneamente, si è provveduto a perfezionare il contratto di locazione di un ulteriore immobile in Via delle Fiere. Tale operazione ha permesso di conseguire, a regime, un risparmio complessivo annuo di circa 50 mila Euro.

Sono state assicurate, inoltre, sia le attività ordinarie che straordinarie ed in particolare, le sanificazioni periodiche di locali ed autovetture aziendali effettuate nel rispetto del Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Relativamente all'immobile degli uffici di Potenza, l'Area Patrimonio si è attivata per l'individuazione di un nuovo immobile vagliando diverse ipotesi che necessitano, in ogni caso di ulteriori approfondimenti atteso che nell'attuale sede vi è anche il laboratorio della Vigilanza Igienica il cui trasloco non è di immediata soluzione per la necessità di dotare gli eventuali nuovi locali di specifici impianti.

Direzione Appalti

Nel corso del 2021, la Direzione Appalti ha improntato le proprie attività e la propria organizzazione al progressivo e costante miglioramento delle funzioni e delle attribuzioni di competenza, in ossequio alle normative vigenti e nel rispetto delle procedure adottate in sede di conseguimento della certificazione di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 (per il quale nel corso del 2021 si è proceduto al necessario mantenimento).

Nell'ambito della predetta certificazione è stato, tra l'altro, approvato il *"Regolamento per l'acquisizione di Lavori, Servizi e Forniture di importo inferiore alle soglie SUA-RB"*, 1con il quale sono disciplinate, nel pieno rispetto del quadro normativo vigente, le procedure di affidamento di competenza di Acquedotto Lucano S.p.A. per lavori, per servizi e per forniture fino alla soglia comunitaria nei settori speciali. Tale Regolamento è stato, peraltro, oggetto di apposito aggiornamento per tenere conto sia di quanto previsto dalla Legge Regionale della Basilicata 21/04/2021, n. 15, sia della disciplina all'uopo dettata dal cd. *"Decreto Semplificazioni"*.

Nel corso del 2021, inoltre, è stata collaudata la piattaforma e-procurement per la gestione

telematica delle procedure di gara e dell'albo fornitori e sono in corso di definizione gli appositi regolamenti; tale piattaforma permetterà, tra l'altro, la dematerializzazione di tutta la documentazione di gara.

Sempre ai fini della informatizzazione delle procedure interne, gli ultimi mesi del 2021 sono stati caratterizzati anche dalla migrazione del nuovo ERP/CRM per il quale è stata garantita la necessaria collaborazione sia ai Sistemi Informativi sia alle altre Direzioni.

L'impegno della Direzione nel corso del 2021 è stato particolarmente oneroso per via dei procedimenti a finanziamento pubblico attuati da Acquedotto Lucano ed, in particolare, di quelli concernenti l'affidamento di lavori e servizi, ma anche per la contrattualizzazione di tutte le prestazioni finanziate dalla Tariffa (quali quelli relativi alla gestione dei depuratori, ai servizi di espurgo, alla manutenzione delle reti idriche e fognarie, ecc.) finalizzate a garantire il corretto svolgimento dei compiti istituzionali.

Per quanto attiene la collaborazione con la SUA-RB, sono stati trasferiti gli atti relativi a procedure per l'affidamento sia di servizi sia di lavori (a carico della tariffa del SII e di finanziamenti regionali).

In larga parte le gare che SUARB ha bandito negli scorsi anni hanno evidenziato durate significativamente lunghe. Tale circostanza ha indotto a dover prevedere delle proroghe ai contratti in essere ed in alcuni casi al contestuale bando da parte di Acquedotto Lucano di gare denominate "ponte" con valori al di sotto delle soglie a cui la Società è stata limitata.

Direzione Commerciale

Le attività svolte dall'Area Crediti, sia attraverso operazioni ordinarie che straordinarie, sono state effettuate con l'obiettivo di arginare il fenomeno della morosità e, soprattutto, per far sì che gli utenti inadempienti riconoscano il proprio debito. Con riferimento alle attività intraprese, si segnala la Campagna over 100, avviata già a fine anno 2020, con l'obiettivo della bonifica anagrafica ed in particolare, la giusta corrispondenza tra il reale fruitore del servizio e l'intestatario del contratto. L'esito delle circa 8.400 raccomandate inviate ha visto una consegna pari a circa il 65%. Da verifiche incrociate si è potuto constatare che nel primo trimestre 2021 sono state effettuate all'incirca 5.000 volture. Altra azione avviata nel corso del mese di gennaio 2021, è stata la notifica di oltre 1.600 ingiunzioni di pagamento, per un valore di 9,4 milioni di Euro precedute dall'invio di diffide e messe in mora effettuato a luglio 2020, che ha permesso di definire posizioni creditorie, tra incassi e rateizzazioni, per circa 1 milione di Euro.

Nel mese di maggio 2021, sono stati oggetto di ingiunzione fiscale anche alcuni Comuni. Sono stati, infine, inviate ulteriori 17 ingiunzioni fiscali ad Enti pubblici avente un valore di circa Euro 550 mila che ha permesso, altresì, di verificare l'effettivo utilizzo della risorsa e l'allineamento reale dei consumi.

La riscossione stragiudiziale affidata a terzi ha interessato circa 6 mila utenze per un valore di circa 5 milioni di Euro.

È proseguita l'attività finalizzata all'acquisizione di indirizzi mail e di pec con contestuale autorizzazione all'invio della fattura elettronica ed alla domiciliazione delle bollette mediante addebito in conto corrente.

Alle attività elencate, si sono affiancate le azioni ordinarie di gestione del credito: in particolare, nel mese di maggio, sono stati notificati due scaglioni di raccomandate di diffida e messa in mora: il primo invio è stato effettuato nel corso del mese di maggio relativo ad 8.500 solleciti di pagamento per un valore di 10,4 milioni di Euro, mentre il secondo invio è stato effettuato a fine giugno con l'emissione di 17 mila solleciti di pagamento per un valore di oltre 12 milioni di Euro.

Le ulteriori attività di recupero crediti, pianificate nell'ultimo periodo dell'anno, a seguito dell'avvio della migrazione dati al nuovo sistema informatico ERP, ha subito un rallentamento. In particolare, la migrazione di tutte le posizioni debitorie aperte, è stata ultimata a fine settembre 2021. Successivamente, è stata avviata l'attività di caricamento e contabilizzazione degli incassi a partire dal mese di agosto. Pertanto, tutte le attività di recupero crediti pianificate dall'Area Recupero crediti sono state rinviate al termine del processo di allineamento dei dati contabili.

A margine della migrazione ed allineamento dati, è stato avviato il modulo recupero crediti, completamente integrato nel nuovo ERP. Il modulo specifico "REMSI" permetterà la gestione completa ed integrata del tema della morosità e del recupero crediti, ottimizzando i processi e le procedure nel rispetto della normativa (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato) stabilita dall'ARERA con delibera 221/2020/R/idr.

In particolare, il modulo acquistato prevede alcune funzionalità che faciliteranno, una volta a regime, i processi finalizzati all'incasso del credito.

L'Area Clienti ha curato la gestione del rapporto con l'utenza con le limitazioni imposte per il contenimento dell'emergenza epidemiologica garantendo, comunque, i servizi e puntando sui canali di contatti alternativi a quello "fisico" come il Call-Center, il servizio di gestione del mailing clienti@acquedottolucano.it, lo sportello on line e l'App collegata.

Sono state garantite le fatturazioni ordinarie ed è stata messa a regime la gestione del bonus sociale provvedendo all'allineamento con la piattaforma denominata SGATE.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli strumenti di gestione diretta da parte degli utenti per comunicare l'autolettura attraverso tutti i canali a disposizione (sms, IVR, web, sportello on line).

L'attività del contact center, atteso le limitazioni di accesso agli uffici dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, non ha interessato solo la normale copertura degli orari di assistenza telefonica, ma anche la gestione, in back office, delle pratiche e delle istanze dell'utenza. In particolare, per quanto riguarda il contact center segnalazione guasti (800992293), sono pervenute, nel corso dell'anno 2021, complessivamente oltre 47 mila chiamate, dando risposta a 43.400 segnalazioni, mentre per il servizio commerciale (800992292) sono pervenute circa 101 mila chiamate dando risposta ad oltre 92 mila: in entrambi i casi sono stati rispettati i tempi di attesa previsti dall'Autorità. Al fine di potenziare il servizio, che tuttora presenta notevoli margini di miglioramento, è stato predisposto un capitolato per l'affidamento di un servizio integrativo all'esterno.

I contratti di utenza sottoscritti nel corso dell'anno sono stati oltre 8.000: tale valore conferma, in linea di massima, il dato degli anni passati.

Nel corso dell'anno, 2021, sono state emesse, rispettando la tempistica prevista, oltre 726 mila bollette, per un importo di oltre 76 milioni di Euro: tutte le utenze sono state classificate sulla base dei consumi secondo quanto disciplinato dall'ARERA con delibera nr. 655/2015.

Nel rispetto della normativa in materia di prescrizione dei conguagli oltre i due anni di-

sciplinata (delibera ARERA 547/2019/R/idr), si è provveduto a promuovere l'autolettura con una campagna informativa mettendo a disposizione degli utenti i diversi canali di comunicazione: le letture acquisite, complessivamente, ammontano ad oltre 94 mila.

Gli incassi dell'anno 2021 ammontano ad oltre 69.2 milioni di Euro. Rispetto all'esercizio precedente, gli incassi presentano una diminuzione di circa 1,6 milioni di Euro dovuta, essenzialmente, al rallentamento delle attività di recupero crediti pianificate nell'ultimo periodo dell'anno, a causa della migrazione del sistema informativo.

Le rateizzazioni delle fatture perfezionate nel corso del 2021 sono state 5 mila.

Direzione Operativa

Le attività poste in essere dalla Direzione Operativa nel corso del 2021 hanno riguardato i settori idrico, fognario e depurativo; sulla base delle attribuzioni di competenze delle due Aree che la compongono. L'Area Reti ha assicurato nel corso dell'anno 2021 le seguenti principali attività:

Affidamento lavori e servizi di manutenzione

Sono in fase di appalto presso la SUARB i progetti per le nuove gare quinquennali di Accordo Quadro Servizio di Manutenzione di Pronto Intervento, realizzazione degli allacciamenti idrici, migliorie programmate e urgenti e lavori conto enti sulle reti di adduzione principali, relativi alle 3 aree di intervento per i grandi schemi di adduzione.

Sono stati definiti nel corso del 2021 e, successivamente, sono stati trasmessi alla SUARB i progetti per le nuove gare quinquennali multi-lotto (17 lotti) di Accordo Quadro per il Servizio di Manutenzione di pronto intervento, migliorie programmate e urgenti per le 17 zone dei Centri Operativi di Acquedotto Lucano.

Sono in corso di definizione i progetti per le nuove gare triennali, sotto soglia, da espletare a cura della Direzione Appalti, di Accordo Quadro per i lavori di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari e conto ente per i C.O. di Melfi, Potenza-Potentino, Matera, Val d'Agri, Metapontino, Pollino-Lagonegrese.

Sono stati affidati nel corrente anno i contratti del Servizio di controllo, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento fognario per i Centri Operativi: Pollino-Lagonegrese, Metapontino, Materano, Val d'Agri, Vulture-Melfese e Potenza-Potentino. Tale servizio, tramite il quotidiano controllo della funzionalità degli impianti e la loro manutenzione ordinaria, mira a garantire una loro maggiore efficienza e la riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria. Sono stati affidati nel corrente anno i contratti del servizio di autoespurgo – derattizzazione- videoispezione per i 6 Centri Operativi.

È stato affidato nel corrente anno il contratto della fornitura di ipoclorito per il trattamento delle acque destinate al consumo umano e la manutenzione straordinaria degli impianti di clorazione gestiti da A.L.

Le attività di verifica delle nuove opere afferenti al S.I.I. e di quelle esistenti da acquisire al patrimonio è stata particolarmente intensa. E' proseguita altresì la verifica progetti mediante S.V.A.L.

Per quanto attiene l'acquisizione in gestione di nuove opere di urbanizzazione, afferenti al S.I.I., realizzate da Enti terzi (Comuni e concessionari) così come per le richieste di sub distribuzioni

inoltrate dai Comuni, è stata condotta l'attività di acquisizione e disamina dei relativi progetti con il successivo rilascio di pareri e nulla osta ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del SII ed attività di sorveglianza sui lavori in essere.

Sono state effettuate attività ordinarie legate alla messa in esercizio di nuove reti realizzate da A.L. con finanziamenti pubblici (P.O.R., A.P.Q., P.O. F.E.S.R., Bando 125, etc.) e da tariffa.

Sono stati predisposti e rilasciati 36 nulla-osta per la realizzazione di opere di urbanizzazione idriche e fognarie, richieste da privati ed amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia, Ater, ecc.); l'importo preventivato degli oneri per la sorveglianza, il collaudo e l'avvio all'esercizio delle opere è di circa 86 mila Euro.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la Verifica dei progetti, la Direzione ha proceduto a verificare 15 progetti su 20 trasmessi: 5 progetti sono in corso di verifica.

L'ufficio Rapporti con l'Utenza ha assicurato il monitoraggio delle attività relative ai preventivi ed i consuntivi degli allacciamenti idrici e fognari: a partire da settembre 2021 tutte queste attività sono migrate nel nuovo sistema CRM.

In particolare, sono state verificate le contabilità riferite ad oltre 1.300 allacciamenti realizzati e circa 1.000 posizioni di sola attivazione della fornitura.

È stata monitorata la procedura di preventivazione degli allacci standard in Navision, verificando, in linea con le recenti direttive dell'ARERA, la migrazione da settembre 2021 nel nuovo sistema CRM.

Sono state istruite le pratiche inoltrate dai C.O. per il rilascio di oltre 96 deroghe all'esecuzione di allacci idrici e fognari per la corretta applicazione del Regolamento S.I.I., con l'identificazione del punto di consegna del servizio secondo le procedure e le specifiche aziendali.

Nel mese di Marzo 2021 è stato redatto il Capitolato Speciale di Appalto ed il Disciplinare Tecnico fornitura di contatori a turbina a getto multiplo per acqua potabile di piccolo calibro (da ½" e ¾") con un importo totale delle forniture a base di appalto pari a circa 400 mila Euro a cui ha fatto seguito il perfezionamento della stessa.

Nel mese di Ottobre 2021 è stato redatto il Capitolato Speciale di Appalto ed il Disciplinare Tecnico per la fornitura di contatori smart-meter statici per acqua potabile di piccolo calibro (da ½" e ¾").

L'Ufficio Misure e Regolazione, si è dotato di un nuovo strumento di Work Flow degli interventi di supporto alla ricerca perdite e di una app di campo per gli operatori.

Nel 2021 sono stati effettuati oltre 3.500 interventi di ricerca perdite, la verifica di oltre 1.600.000 metri lineari di condotte idriche e le verifiche metrologiche, su richiesta di utenti, effettuate su misuratori.

I risultati ottenuti, anche grazie alle innovazioni di gestione introdotte, possono considerarsi coerenti con gli obiettivi aziendali al fine di garantire un miglioramento sia dei tempi che della qualità del servizio, con riduzioni dei costi di percorrenza ed ore lavorative in regime ordinario e straordinario.

I tempi di attesa per le attività del servizio di ricerca perdite si sono così ulteriormente ridotti rispetto all'anno 2020, ovvero, per l'anno 2021 i tempi di intervento sono stati pari a 11 h per le verifiche con priorità alta, e pari a 32 h per le verifiche con priorità bassa.

Si è dato corso anche all'installazione di centraline per la lettura da remoto di grandi utenze, consentendo all'azienda una lettura puntuale dei consumi e dando allo stesso tempo un servizio all'utente il quale, dotato di credenziali di accesso, ha potuto verificare i propri consumi giornalieri ed il grado di efficienza della rete posta a valle del misuratore.

L'Ufficio Sinistri ha gestito, nel corso del 2021, oltre 300 pratiche.

L'Area Processi Industriali, nel corso del 2021 ha assicurato la gestione degli impianti di depurazione nel rispetto delle normative vigenti, il trattamento dei fanghi, l'aggiornamento della consistenza delle opere gestite, nonché degli impianti di potabilizzazione del Camastra e di Montalbano Jonico. Anche la gestione amministrativa è stata intensa assicurando le attività per l'ottenimento di alcune AUA per gli impianti gestiti e delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

In particolare, di seguito si riportano, in sintesi, le principali attività svolte nell'anno dall'Area Processi Industriali.

In attuazione della L.R. n. 7 del 3 marzo 2021 – *Affidamento in concessione d'uso e gestione degli impianti di accumulo, sollevamento, trattamento, distribuzione, depurazione delle acque reflue industriali e delle reti di distribuzione di acqua ad uso industriale e di collettamento reflui siti nelle aree industriali della Provincia di Potenza ad Acquedotto Lucano S.p.a.*, con decreto n. 4 del 12/03/2021, nel mese di marzo, sono passate in gestione tutte le opere civili ed industriali, a servizio delle aree Industriali di Alta Val D'agri, Balvano, Baragiano, Isca Pantanelle, Potenza, San Nicola di Melfi, Senise, Tito, Valle di Vitalba.

Sono state effettuate una parte delle attività di allontanamento (attività attualmente in corso) delle grandi quantità di fanghi trovati da questa Società nei depuratori a servizio delle aree industriali rivenienti dalla precedente gestione ASI al fine di riportare in condizione di regime lo smaltimento dei fanghi normalmente prodotti.

Si sta concludendo per il successivo trasferimento alla S.U.A.R.B. il progetto esecutivo della gara ponte per l'affidamento del servizio di conduzione per due anni delle opere trasferite a servizio delle aree industriali della Provincia di Potenza.

È stato predisposto il capitolato per la gara relativa allo smaltimento di 1.300 t di fanghi rivenienti dagli impianti di Matera Pantano.

Sono stati affidati i lavori di Collettamento e Depurazione degli abitati di Tolve e Forenza, i lavori di Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Muro Lucano, Bella e Vietri di Lucania.

Sono iniziate le attività di audit ambientali effettuate dall'E.T.C., società di consulenza a cui è stato affidato l'incarico per l'esame di 16 impianti di cui 8 depuratori di reflui industriali e 8 depuratori di reflui civili.

Relativamente al monitoraggio ambientale e scarichi in pubblica fognatura, sono stati effettuati 75 sopralluoghi tecnici per l'espressione di n. 66 pareri vincolanti di accettabilità, preventivi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Nel corso del 2021, presso entrambi gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Società, è stata garantita l'efficienza del processo attraverso la manutenzione ordinaria, la gestione dei fanghi prodotti, ed alcune manutenzioni straordinarie resesi necessarie tra cui, i lavori di adeguamento scomparto cabina ricezione ENEL in MT (20.000V) dell'impianto elettrico verso ENEL presso il po-

tabilizzatore di Montalbano Jonico, la posa in opera di n. 2 serbatoi di stoccaggio acido cloridrico al 33% in PE100 completo di sistema di abbattimento fumi e relativi accessori asserviti ai generatori di biossido di cloro per la pre-disinfezione dell'acqua grezza presso il potabilizzatore di Camastra sito in Masseria Romaniello. Inoltre, è stata completata la procedura di gara per il servizio di trasporto e smaltimento dei fanghi per i due potabilizzatori, con affidamento del servizio all'aggiudicataria per la durata di 36 mesi.

Analogamente è stata completata la procedura dalla SUA-RB per la gara di fornitura dei reattivi di processo necessari per un periodo di 36 mesi ed è stato affidato il servizio alle ditte aggiudicatrici.

Direzione Progettazione e Energia

La Direzione Progettazione e Energia, ha gestito la fase di pianificazione strategica degli interventi strutturali e finanziati, ovvero la realizzazione del programma degli investimenti messo in campo e condiviso con EGRIB e Regione Basilicata, curando anche l'ultimazione degli interventi avviati precedentemente.

Attività Area Energia

Nel corso del 2021 sono state effettuate le attività di seguito descritte.

I costi energetici nell'anno 2021, a causa dell'attuale situazione geopolitica ed economica internazionale, hanno registrato notevoli incrementi a partire dal secondo semestre; tale aumento è riscontrabile nel grafico di seguito riportato, con l'andamento del PUN a confronto nel corso degli anni 2020 e 2021:

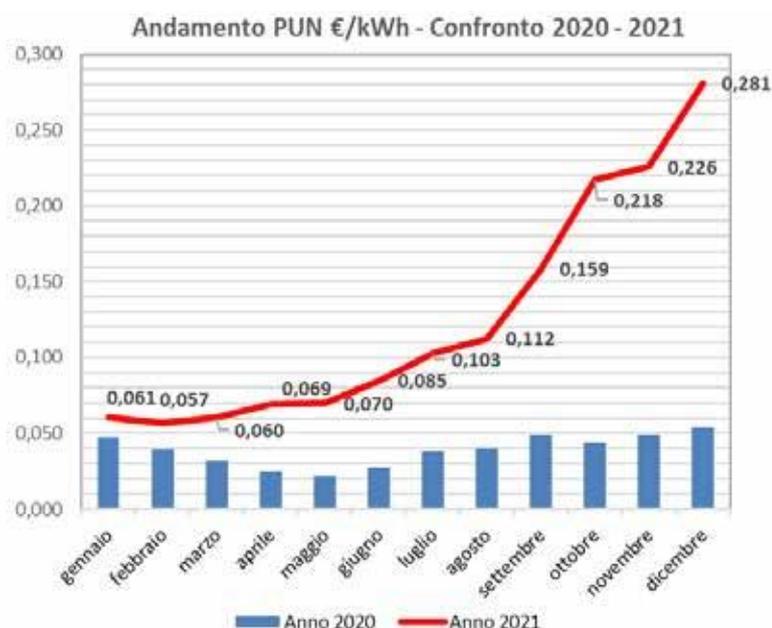


Grafico indicativo dell'andamento del PUN €/kWh - anno 2020/2021

I valori di mercato dell'energia elettrica nei primi mesi del 2022 e le stime degli attuali futures, non lasciano intravedere una diminuzione dei costi a breve termine, pertanto, il bilancio energetico per il 2022 è previsto in ulteriore aumento rispetto al 2021.

In questa circostanza contingenziale, mentre il volume dei consumi in kWh è sostanzialmente simile alla media dell'ultimo triennio, attese le acquisizioni delle utenze energetiche avvenute

nute dai consorzi, il costo finale, si è attestato a circa 31 milioni di Euro, con un incremento di circa 12 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa dei costi energetici per il 2021.

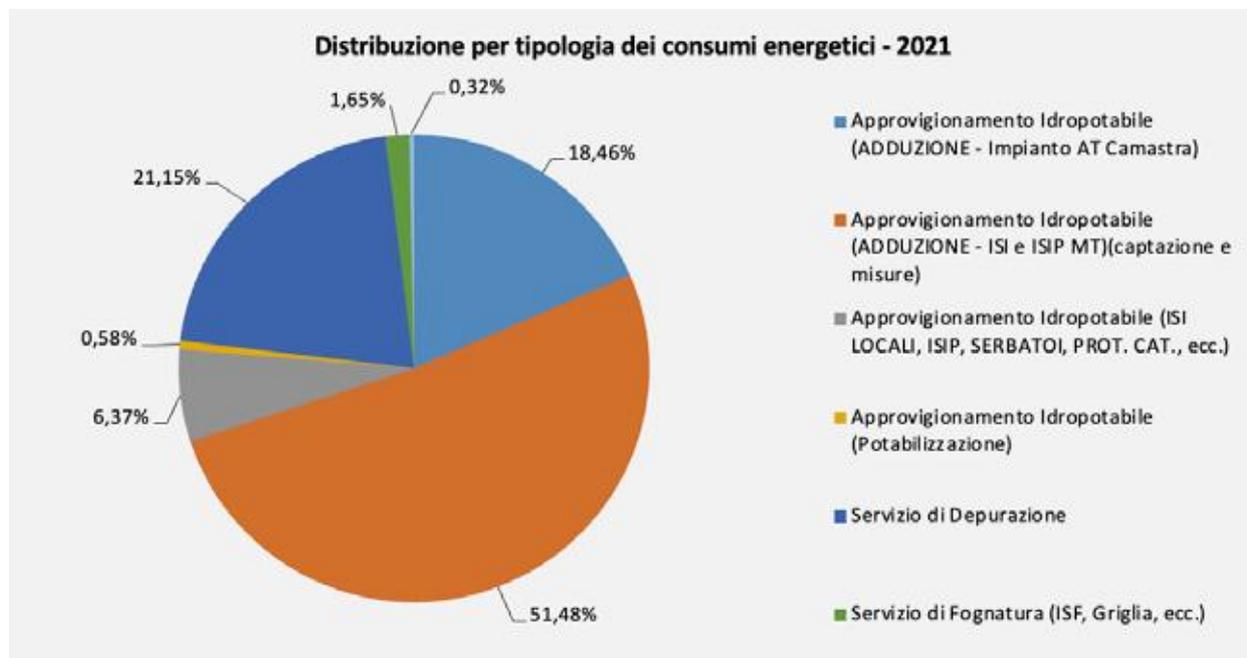


Tabella riepilogativa bilancio energetico 2021 e grafico distribuzione consumi per tipologia

I succitati incrementi si sono manifestati in conseguenza del trend crescente del costo della materia prima, nonostante la struttura del prezzo, basata su PUN più spread, sia stata leggermente più favorevole rispetto all'anno precedente, in quanto si è passati da un valore di spread di 4,30 euro/MWh per l'anno 2020 ad un valore di 2,35 euro/MWh per il 2021.

I costi energetici sostenuti per l'ex opere dei Consorzi ASI, transitate per effetto della L.R. n. 7 del 03/03/2021 e del successivo Decreto EGRIB n. 4 del 12/03/2021, ammontano a circa 1,4 Milioni di Euro a fronte di un consumo di 5 GWh.

I dati della bollettazione energetica vengono monitorati puntualmente sul sistema di monitoraggio BenchMonitor,

Il deciso aumento della tariffa energetica è riscontrabile anche raffrontando i costi medi annuali per Euro/MWh, passati da circa 124 Euro/MWh dell'anno 2020 a 207 Euro/MWh del 2021.

Al fine di ridurre i suddetti consumi, la Società sta proseguendo l'attuazione del Piano Energetico per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti di Acquedotto Lucano.

L'attuazione di tali interventi è il risultato di una fattiva collaborazione con EGRIB e l'Ufficio Energia del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, che hanno permesso di ottenere in tempi rapidi le relative autorizzazioni. Nel corso del 2021 sono stati cantierizzati e risultano in fase di completamento alcuni interventi significativi previsti nel programma di investimenti per la riduzione dei costi energetici attraverso la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili in autoproduzione presso i POD più energivori.

Le fasi realizzate finora hanno riguardato la progettazione esecutiva di 14 impianti fotovoltaici nelle aree limitrofe alle utenze più energivore, in modo da realizzare impianti in autoproduzione e ridurre gli assorbimenti di energia dalla rete.

Per ogni impianto è stata ottenuta il TICA con soluzione di connessione rilasciate dal distributore sullo stesso relativo POD attivo.

I 14 impianti sono stati ripartiti, per localizzazione funzionale, in nove progetti esecutivi; per otto di questi sono state esperite le procedure di gara, stipulati i contratti e avviata la fase di esecuzione. In particolare, risultano ultimate le fasi di lavorazione degli impianti più rilevanti, presso il depuratore di Potenza, il potabilizzatore e l'ISI di Masseria Romaniello e la stazione di sollevamento Aggia a Paterno. Nel mese di giugno 2021 è entrato in esercizio il primo impianto fotovoltaico in autoproduzione realizzato presso il Depuratore di Potenza e sono in corso di attivazione gli ulteriori impianti già realizzati; in totale, nel corso dell'anno 2022 oltre 3 GWh di fotovoltaico saranno attivi in autoproduzione presso le stazioni energivore succitate.

Dal grafico seguente si evince l'effetto di riduzione sui kWh prelevati dalla rete dall'avvio all'esercizio dell'impianto FV presso il depuratore di Potenza attivato in data 10/06/2021 (risparmio previsto 1,25 GWh annui che si traduce in un risparmio economico di circa 350.000 euro):

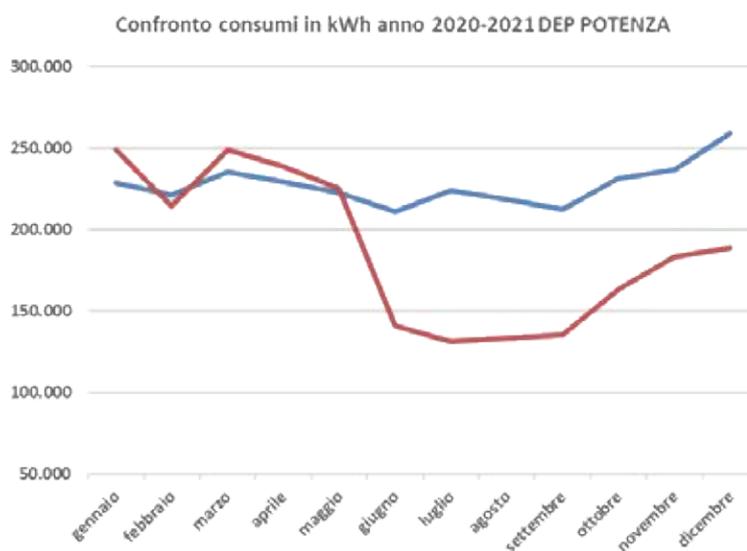


Grafico consumi kWh DEP Potenza confronto anni 2020 e 2021

È stata, altresì, espletata la gara per l'affidamento della realizzazione degli impianti FV nella città di Matera, la cui realizzazione partirà nel secondo trimestre del 2022.

Attività Area Progettazione

Con riferimento all'attuazione dei programmi già finanziati, la Direzione ha gestito la fase di pianificazione strategica degli interventi strutturali e finanziati, ovvero la realizzazione del programma degli investimenti messo in campo e condiviso con EGRIB e Regione Basilicata, curando anche l'ultimazione degli interventi avviati precedentemente e finanziati con i seguenti principali strumenti:

1. Accordo di Programma Quadro – Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche- ed il suo Addendum;
2. Patto per lo Sviluppo della Basilicata finalizzato, tra l'altro, alla risoluzione delle infrazioni comunitarie di cui alla Direttiva 91/271/CEE che riguardano 40 agglomerati lucani;

3. accordo di Programma sulla depurazione relativamente al biennio 2016-2017 (approvato dalla Giunta Regionale, con DGR 435 del 17/05/2017);
4. fondi statali FSC relativi ad agglomerati non in procedura di infrazione (accordo approvato e sottoscritto in data 09/05/2018).

Per quanto concerne il progetto relativo all'adeguamento funzionale dello schema Ofanto, ovvero ai "Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle opere di alimentazione alternativa dello Schema Vulture servito dall'Acquedotto del Sele-Calore alla luce dei nuovi fabbisogni civili, agricoli e industriali", l'intervento suddiviso in III Stralci funzionali, è stato inserito nel Piano Invasi – Codice Progetto 518/23, per un importo di 4 milioni di Euro.

Risultano, infine, in fase avanzata di esecuzione n. 2 interventi per il Potenziamento e la razionalizzazione dello schema Frida finanziati con D.M. 1179/04.

Attività Area Innovazione e Ricerca

All'Area Innovazione e Ricerca, afferente alla Direzione Progettazione ed Energia di AL sono demandate le attività di Ricerca e Sviluppo nei vari settori del Servizio Idrico Integrato.

L'Area, deputata ad individuare le azioni opportune per migliorare l'efficienza del servizio colmando il cosiddetto Water Service Divide ovvero il divario con le gestioni più virtuose, nel corso del 2021 è stata impegnata in una serie di attività in particolare nella preparazione di proposte tecniche da candidare sui fondi PNRR e React-Eu in ambito idrico.

Nella tabella sottostante sono riportati i bandi a cui la società ha partecipato.

N.	Programmazione di Riferimento	Descrizione dell'intervento	Comuni interessati	Importo Lavori (Euro)
1	REACT-EU	Miglioramento dell'efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, mediante un adeguato monitoraggio dei parametri funzionali ed un'attenta analisi del comportamento della rete, Attuazione della sua distrettualizzazione, il controllo delle pressioni, la programmazione di attività di riduzione e controllo attivo delle perdite, l'individuazione dei tratti di rete da sostituire o riabilitare .	Potenza, Tito, Melfi, Rionero in Vulture, Barile, Maschito, Matera, Ferrandina, Grassano, Pomarico, Stigliano, Viggiano, Paterno, Marsico Vetere, Corleto Perticara, Pisticci, Lauria	50.500.000
2	PNRR – M2C4 - I4.2	Servizi di rilievo, modellazione, ricerca perdite ed ingegnerizzazione reti. Lavori di realizzazione delle camerette per la distrettualizzazione e riduzione pressione nonché della sostituzione di tratti di condotte ammalorate. Fornitura e posa di contatori smart	42 Comuni che ricadono nei 6 Centri Operativi di Acquedotto Lucano: Materano, Metapontino, Pollino Lagonegrese; Val D'Agri, Vulture Melfese	49.500.000
3	PNRR-M2C4-I4.1	Interconnessione dello Schema idrico del Melandro con quello del Marmo	Muro Lucano, Baragiano, Bella, Sant'Angelo Le Fratte, Balvano, Castelgrande	10.000.000
4	PNRR M2 C1.111.1-Liena d'intervento C	Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili- Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione	Melfi	6.906.964
5	PNRR M2 C1.111.1-Liena d'intervento C	"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"- Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione	Baragiano, Viggiano	4.228.413

Direzione Risorse Umane

Nell'ottica della progressiva rivisitazione del Modello Organizzativo e nelle more della sua compiuta definizione, nel corso del 2021, si è ravvisata l'opportunità di conferire organicamente ai referenti tecnici di zona ed ai tecnici del settore "gestione processi/manutenzione impianti" il compito di curare la direzione dei lavori e la propedeutica progettazione, ove prevista, negli ambiti territoriali di competenza.

L'organica attribuzione dei compiti di progettazione/direzione dei lavori alla figura del referente di zona, a decorrere dal 01/01/2021, ha comportato, fra l'altro, l'adeguamento dell'inquadramento specifico atteso che il CCNL di riferimento prevede per gli stessi il 7° livello, previa sottoscrizione dei verbali conciliativi ai sensi degli artt.410 e 411 c.p.c.

L'obiettivo perseguito, peraltro in vista dei rilevanti investimenti rivenienti dai fondi comunitari, è stato quello di ottimizzare la qualità degli interventi, anche accelerando i tempi di realizzazione grazie all'impiego di un numero maggiore di tecnici qualificati, nonché di consentire ai Coordinatori dei Centri Operativi di concentrare le loro energie sulle funzioni proprie del RUP, così evitando agli stessi di dover operare nella Direzione dei Lavori che, spesso a rete, possono essere meglio seguiti dai Referenti di Zona.

Nel corso del 2021 è proseguita la procedura per l'assunzione di n. 10 addetti al servizio idrico integrato con specifica richiesta inviata per competenza all'ARLAB.

Nel corso dell'anno 2021, in attuazione della normativa regionale di riferimento si è data attuazione al passaggio del personale dipendente dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, previa verifica della sussistenza per tutti i lavoratori interessati dei presupposti di fatto e di diritto utili a consentirne l'assunzione presso Acquedotto Lucano Spa. Di fatto sono stati assunti a ruolo di Acquedotto Lucano Spa n. 9 unità lavorative.

Acquedotto Lucano considera la formazione un investimento indispensabile per lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne.

Nell'anno 2020, a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza epidemiologica, le attività formative, dopo il lockdown, hanno subito un rallentamento ed alcune intraprese nel 2020, si sono concluse ad inizio 2021. Le attività hanno interessato 310 unità tra addetti, responsabili, quadri e dirigenti aziendali per un totale di 2.656 ore complessive su materie specifiche, che vanno dalla sicurezza sul lavoro alla gestione del project management, dall'anticorruzione all'aggiornamento in materia di Privacy e GDPR Reg. EU 679/2016.

In particolare le attività svolte sono state le seguenti:

- Corso Aggiornamento Coordinatori per la Sicurezza, Progettazione ed Esecuzione (maggio 2021) 74 unità;
- Corso ASPP (modulo A e B) (ottobre 2021) 7 unità;
- Corso Segnaletica Stradale per Operatori (novembre 2021) 120 unità;
- Corso Aggiornamento RLS (formazione a distanza, maggio 2021) 3 unità;
- Corso Aggiornamento RSPP (aprile 2021) 1 unità.
- Per quel che concerne la formazione in materie specifiche:
- Corso Project Management - Fondirigenti (dicembre 2020 – maggio 2021) 20 unità,

- Corsi di Aggiornamento in materia di Privacy e GDPR Reg. EU 679/2016 (formazione a distanza, aprile 2021 in collaborazione con Acquedotto Pugliese) 40 unità;
- Corsi in collaborazione con Accademia dei Servizi (agenzia formativa di Utilitalia) formazione a distanza: Corso "Uav per Ispezione e monitoraggio delle Infrastrutture (maggio 2021), 1 unità; Corso "In house providing secondo il codice degli appalti ed il TUSP" (giugno 2021) 2 unità; Corso " Legionella" 1 unità (maggio 2021); Corso di aggiornamento DPO a cura della Giuffrè Formazione 1 unità (aprile 2021).
- Corso Modello 231 e Anticorruzione 26 unità (dicembre 2021).
- Corso per l'aggiornamento professionale dei RUP realizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ITACA e Fondazione IFEL con il supporto e la collaborazione istituzionale della Rete degli Osservatori Regionale dei Contratti Pubblici e della Regione Basilicata 29 unità (formazione a distanza) (dicembre 2021).

Si è svolta peraltro l'attività formativa sulla norma ISO/IEC/17025:2018 ed ha interessato la Direzione Vigilanza Igienica su attività metrologica ed applicativa sulla piattaforma Oqlab per circa 32 ore frontali; inoltre le Direzioni Amministrazione e Finanza e Risorse Umane hanno svolto attività formativa sulla certificazione UNI EN ISO 9001:2015, ottenuta a dicembre 2020. Infine, si sono tenuti a dicembre 2021 i corsi sulla Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001: 2015 sia della Direzione Operativa (per 62 unità) che della Direzione Commerciale (per 14 unità) di 4 ore frontali per ciascuna Direzione aziendale.

Per quanto concerne, infine, le relazioni sindacali, è da evidenziare l'accordo sindacale del 22/02/2021 avente ad oggetto l'istituto della reperibilità, finalizzato ad una rivisitazione organica sia in termini economici che giuridici/amministrativi dello stesso con lo scopo di rendere il servizio specifico sempre più efficace ed efficiente.

Altre attività

Servizio di Prevenzione e Protezione

Le attività pianificate per il 2021, sono state influenzate dalla pandemia COVID 19. In particolare, sono proseguite le azioni messe già in atto nel corso del 2020 adottando tutte le misure necessarie a garantire la massima protezione possibile per i lavoratori negli ambienti di lavoro.

È importante sottolineare che, nonostante lo stato di emergenza, accanto alle misure definite d'intesa con il Comitato interno all'azienda, previsto dal Protocollo sottoscritto tra Governo e parti sindacali sono state assicurate le attività proprie del Servizio di Prevenzione e Protezione volte ad assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Atteso che le attività in capo al Servizio di Prevenzione e Protezione sono volte ad assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurando il mantenimento di efficienti ed adeguati livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro nel rispetto assoluto del dettato normativo del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., si provvederà ad intensificare ulteriormente l'attività formativa del personale in modo da rendere efficace l'applicazione del citato Decreto Legislativo.

Protezione dei dati

Acquedotto Lucano SpA, in tema di Privacy, ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 art. 4 par.1 numero 7, è individuata quale “Titolare” del trattamento dei dati. Proprio in considerazione della rappresentata dimensione aziendale e del numero di utenti serviti, Acquedotto Lucano SpA ha quindi valutato, in qualità di Titolare che, per la natura di Società in house e per la quantità di dati personali trattati, rientranti nella definizione di larga scala, fosse necessario designare all’interno della Società un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) al fine di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione all’interno della società.

Pertanto ed in funzione della Compliance aziendale, al fine di valutare l’adeguatezza del Sistema di Gestione della protezione dei dati in essere, rispetto a quanto prescritto dal GDPR, sono state effettuate attività di informazione del management, con il coinvolgimento delle Direzioni e delle strutture della Società, così verificando lo stato dell’arte dell’organizzazione e rendendo edotti sugli obblighi e gli adempimenti derivanti dal Regolamento UE 679/2016 e dalla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali, cui è seguito l’approfondimento degli aspetti più specifici e peculiari del settore di attività delle singole Direzioni e delle varie strutture organizzative.

Ciò ha rafforzato, secondo i principi della governance e dell’accountability, la “consapevolezza” sul rispetto della normativa a tutela dei dati personali e la “responsabilizzazione” sul loro trattamento, con l’obbligo di garantire la sicurezza dei trattamenti, di osservare i principi di liceità, correttezza e trasparenza, ed a trattare i dati personali per finalità determinate, nell’ottica della minimizzazione, esattezza e limitazione della conservazione, nonché dell’integrità e della loro riservatezza.

Si è dato dunque seguito agli adempimenti di cui alla normativa in tema di Privacy Reg. UE 679/2016 ed all’implementazione delle attività sulla protezione dei dati, adeguando il contenuto delle informative dirette agli utenti ex artt 13 e 14 GDPR, redigendo le lettere di autorizzazione ex artt. 28 e 29 GDPR Reg. UE 679/2016 ed implementando il Registro dei trattamenti ex art. 30 GDPR.

Infine, nel rispetto dei dettami sulla normativa in materia di protezione dei dati, secondo la privacy by design e privacy by default, che costituisce un approccio concettuale innovativo, imponendo l’obbligo di includere in un qualsiasi progetto fin dalla sua progettazione (“by Design”) gli strumenti e le corrette impostazioni a tutela dei dati personali, si è cercato un sempre maggiore e qualificato coinvolgimento con le varie articolazioni aziendali, con la proposizione di Comitati Privacy e per le DPIA- Data Protection Impact Assessment (Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati), al fine di adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i dati personali, anche alla luce della normativa italiana in materia di Cybersecurity ed a valle della Direttiva 2016/1148 NIS sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

Area Giuridico Normativa

Nel corso dell’anno 2021, sono state svolte attività di supporto agli organi di vertice e alle singole direzioni riguardo alle tematiche giuridiche rilevanti per l’azienda, eseguendo gli approfon-

dimenti necessari all'individuazione delle soluzioni più idonee. Attesa la particolare importanza che riveste, nell'ambito della mission aziendale, la tematica ambientale, rilevante è stata l'attenzione rivolta dall'Area in tale ambito, al fine di fornire il supporto giuridico connesso allo svolgimento delle attività con diretto impatto ambientale, come ad esempio la gestione dei depuratori, la disciplina degli scarichi, quella autorizzativa ed in generale correlata all'applicazione del d. lgs. 152/2006.

Allo stato attuale, per quanto migliorata, non è ancora stata del tutto risolta la problematica riguardante le autorizzazioni- AUA – dei depuratori, poiché permane, per alcuni versi, il ritardo nell'adozione dei provvedimenti conclusivi.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 7/2021 del 3 marzo 2021 e del Decreto Egrib n. 4 del 12.3/2021, sono state trasferite al servizio idrico integrato, e quindi in gestione ad Acquedotto Lucano, le infrastrutture e reti presenti nelle aree industriali di competenza del Consorzio ASI Potenza; tale tematica ha richiesto approfondimenti specifici. Sono state svolte attività istruttorie in relazione a richieste di informazioni/documenti formulate dalle diverse Autorità aventi competenze sulle attività poste in essere da Acquedotto Lucano.

Inoltre, in esecuzione alle competenze rinvenienti dall'incarico di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, la Responsabile dell'Area ha provveduto alla predisposizione del consueto aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2021-2023 e alla identificazione di specifici strumenti di prevenzione della corruzione; nel contempo, sono state condotte le previste attività di monitoraggio dell'osservanza delle misure previste dal Piano, i cui risultati saranno recepiti nel redigendo aggiornamento 2022-2024 del suddetto piano.

Per quanto attiene nello specifico alla materia della Trasparenza, si è provveduto alla pubblicazione, nell'apposita sezione del sito aziendale, delle informazioni e documenti previsti dalla normativa. Nell'ambito delle attività di realizzazione del nuovo sito aziendale, l'Area ha provveduto all'implementazione della sezione "Società Trasparente".

Area Affari Societari

Nel corso dell'anno 2021, l'area ha supportato l'Organo amministrativo sulle questioni aventi natura societaria ed in materia di conformità delle azioni al D.Lgs. 231/01, nonché nel raccordo con i vertici istituzionali, aziendali, con il collegio Sindacale, con la Società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza. Ha, inoltre, raccolto e gestito tutta la documentazione che si è resa necessaria per le determinazioni dell'Amministratore Unico, supportandolo nella predisposizione e revisione di atti societari, nonché delle Assemblee dei Soci.

Area Staff Amministratore Unico

Il personale ha collaborato, per quanto di competenza, con l'Organo amministrativo e previo raccordo con le altre direzioni aziendali, alla predisposizione ed integrazione dei documenti relativi al programma annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti per l'anno 2021 predisposto ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, nonché nella predisposizione del bilancio di esercizio e di report, relazioni e note indirizzate al Socio di Riferimento, all'Egrib e all'Arera. Ha, altresì, supervisionato alcuni scritti difensivi predisposti dai legali di fiducia nominati dall'Orga-

no amministrativo per le attività connesse alla figura di legale rappresentante della società. L'Area, inoltre, ha coadiuvato l'Organo Amministrativo, coordinando tra l'altro tutte le funzioni aziendali, nella predisposizione del bilancio di sostenibilità 2020. Ha supportato, inoltre, l'Organo amministrativo, nella predisposizione delle comunicazioni ed informazioni aziendali sia all'interno che verso l'esterno, nonché nel coordinamento della iniziativa di sensibilizzazione sull'uso consapevole della risorsa idrica, adottata in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo).

Ha supportato, altresì, l'Organo amministrativo nel processo di determinazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 e nella definizione delle attività necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Area Sistemi Informativi

Sono proseguite le operazioni di impostazione del nuovo sistema (ERP/CRM)- Enterprise resource planning/Customer Relationship Management- successive alla conclusa migrazione.

In particolare, sono stati effettuati, nel periodo marzo-luglio 2021, test di migrazione dei Data Base aziendali presso i server del data Center Regionale.

Nei mesi di agosto e di settembre è stata assicurata l'assistenza alla formazione erogata agli utenti del nuovo sistema. Particolarmente intensa è stata l'attività di supporto in fase di avvio dei diversi processi aziendali ed in particolare, dell'area tecnica e commerciale.

Nel mese di novembre, a seguito dell'individuazione del nuovo gestore delle linee telefoniche, si è provveduto alla migrazione delle sim aziendali di tutto il personale.

Anche l'attività a supporto della Direzione Progettazione ed Energia è stata intensa: infatti si è provveduto a fornire assistenza per la redazione progettuale legate al PNRR relativamente alle attività legate al SIT/GIS, alla gestione degli smart meter installati ed alla redazione delle linee guida relative alla gestione dei telecontrolli.

Rapporti con la Regione Basilicata e con Enti sottoposti al suo controllo

La situazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2021 direttamente verso il Socio Regione Basilicata, è la seguente:

Crediti verso Regione Basilicata	
<i>Altre crediti</i>	18.666
<i>Crediti per personale comandato</i>	33.037
Totale crediti al 31 dicembre 2021	51.703
Debiti verso Regione Basilicata	
<i>Debito per accordo transattivo sottoscritto con AQP SpA in data 12/03/2010</i>	7.388.079
<i>Debito per rimborso spese per il personale in comando presso AL SpA</i>	260.583
<i>Debiti per canoni connessi all'utilizzo di sorgenti*</i>	317.432
<i>Acconto per forniture idriche</i>	22.631
<i>Anticipazioni su Fondo Rotativo per la Progettazione</i>	294.076
<i>Compenso gare SUARB</i>	287.128
Totale debiti al 31/12/2021	8.569.929

Si precisa, inoltre, che la Regione Basilicata, attraverso previsioni normative regionali, si è fatta carico, direttamente, di una quota parte (differenziale) dei crediti vantati da Acquedotto Lucano nei confronti dei Consorzi di Bonifica ed indirettamente, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito, degli effetti determinati dalla sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale; più precisamente:

Credito verso Consorzi di Bonifica (L.R. n.42/2009) Euro 4.496.810

Le posizioni contabili suddette sono state oggetto di condivisione con gli uffici regionali e gli atti di liquidazione saranno operati coerentemente con le disponibilità regionali.

Relativamente al credito verso Consorzi di Bonifica, la Giunta Regionale, con DGR n. 1040 del 30/12/2019, ha provveduto ad assegnare al Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano in liquidazione, la somma di Euro 1.300.000 ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 42/2009 ed a impegnare i relativi capitoli di spesa. Si fa presente che, relativamente a tale somma, vi è una procura irrevocabile all'incasso a favore di Acquedotto Lucano.

Nel seguito vengono rappresentate, invece, i valori patrimoniali ed economici al 31.12/2021 verso imprese sottoposte al controllo della Regione Basilicata:

Parte correlata	Crediti	Debiti
<i>Agenzia di Promozione Territoriale</i>	215	-
<i>Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in agricoltura</i>	12.595	-
<i>Autorità Interregionale Di Bacino della Basilicata</i>	195.819	-
<i>Azienda Ospedaliera San Carlo</i>	116.794	-
<i>Azienda Reg per la Protezione dell'Ambiente della Bas</i>	3.362	-
<i>Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario</i>	3.543	-
<i>Azienda Sanitaria Locale di Matera</i>	226.785	-
<i>Azienda Sanitaria locale di Potenza</i>	22.644	-
<i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Matera</i>	403	-
<i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Potenza</i>	6.494	-
<i>Centro di riferimento oncologico di Basilicata</i>	9.288	-
<i>Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri</i>	16.249.403	66.404
<i>Consorzio di bonifica della Basilicata</i>	1.271.991	1.543.216
<i>Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto</i>	23.021	-
<i>Consorzio di bonifica Vulture Alto Bradano</i>	9.186.437	292.603
<i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera</i>	1.693.189	8.650
<i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza</i>	1.497.451	1.419.997
<i>Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Bas</i>	7.209.094	18.906.459
<i>Fondazione casa di riposo G. Acquaviva</i>	1.204	-
<i>Fondazione città della pace</i>	932	-
<i>Società Energetica Lucana SpA</i>	-	165.184
Totale complessivo	37.730.664	22.402.513

Alcuni dei suddetti importi, con particolare riferimento ai crediti, espressi a valori nominali, sono stati oggetto di parziale rettifica di valore per tener conto dei rischi di inesigibilità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale svolto da Acquedotto Lucano sul territorio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Si rinvia alle precedenti sezioni ed alla comunicazione fatta dall'Organo Amministrativo nell'Assemblea del 05/05/2022, per quanto riguarda le informazioni sugli adempimenti di settore e sulle iniziative poste in essere.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Rischi connessi alla qualità del credito

L'elevato ammontare dei crediti commerciali scaduti, rappresenta un rischio rilevante dal punto di vista finanziario. I crediti scaduti sono relativi a tutte le tipologie di utenti e riguardano, in particolare, Consorzi di Bonifica, Consorzi Industriali e Comuni.

Relativamente alle più significative posizioni creditorie nei confronti di Enti pubblici o para pubblici, si evidenzia quanto segue con specifico riferimento ad enti sottoposti anche al comune controllo della Regione Basilicata:

- **Consorzi Industriali** – in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 48 della L.R. n. 19 del 24 luglio 2017, a partire dal 1 novembre 2017, è cessata la fornitura idrica ai Consorzi Industriali di Potenza e Matera: contestualmente sono stati attivati i contratti di fornitura direttamente con gli utenti effettivi fruitori. Con riferimento alla posizione creditoria del Consorzio ASI di Matera, si precisa che il credito scaduto e non ancora incassato è relativo alle forniture fino al 31/12/2007 per le quali è ancora pendente il giudizio avente ad oggetto il mancato riconoscimento della tariffa applicata per il periodo 2003-2007. Relativamente al credito verso il Consorzio Industriale di Potenza, essendo cessata la fornitura già a fine 2017, il credito residuo, pari a circa 1,5 milioni di Euro, sarà oggetto di parziale compensazione con le ulteriori forniture e prestazioni eseguite dal Consorzio fino alla data di subentro nella gestione delle reti ed impianti industriali del 12 marzo 2021 a seguito della L.R. n. 7 del 3 marzo 2021 che ha previsto il trasferimento delle infrastrutture

idriche, fognarie e depurative delle acque e dei reflui ad uso industriale della Provincia di Potenza.

- **Consorzi di Bonifica** - con riferimento agli importi dovuti dal Consorzio di Bonifica della Alta Val d'Agri, attualmente in liquidazione, atteso che l'accordo sottoscritto a fine aprile 2018 per la definizione della posizione creditoria era subordinato all'intervento della Regione Basilicata per oltre Euro 10 milioni da impegnare nel Bilancio pluriennale 2020-2022, non essendosi verificata tale condizione, la Società ha attivato le azioni esecutive per il recupero dell'importo dovuto: in data 4 giugno 2021 è stato iscritto il ricorso per decreto ingiuntivo al n. 1702/2021 R.G. del Tribunale di Potenza: nel mese di ottobre 2021, il giudice designato ha rigettato il ricorso in quanto si rende necessaria una pronuncia di risoluzionecirca la natura conservativa o novativa della transazione del 10 aprile 2018. Anche per il Consorzio Vulture Alto Bradano in liquidazione si è proceduto a notificare il Decreto ingiuntivo 862/20 emesso dal Tribunale Civile di Potenza il 23/11/2020 ed il giudizio è ancora pendente.

A seguito di tali azioni, si sono tenute diversi incontri con il Commissario Liquidatore dei suddetti Consorzi di Bonifica in Liquidazione per definire le modalità di incasso dei crediti vantati anche alla luce di quanto previsto dalla L.R. 1/2017. La citata legge prevede, infatti, che la Regione può erogare, con apposite disposizioni contenute nella legge regionale di stabilità o in altre leggi regionali, in favore delle gestioni liquidatorie, in una o più annualità, contributi straordinari per favorire la chiusura delle liquidazioni stesse.

Poiché le posizioni creditorie sopra elencate sono state, prudenzialmente, ritenute di dubbia solvibilità, si è proceduto a costituire ed aggiornare nel tempo l'ammontare del fondo svalutazione crediti mediante specifici accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di inesigibilità.

Con riferimento alle utenze domestiche, la morosità, pur se elevata, presenta un rischio frazionato in considerazione del numero degli utenti interessati.

Si rappresenta, inoltre, che in occasione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio, la Società ha presentato formale istanza di riequilibrio all'Ente di Governo d'Ambito per l'adeguamento della componente a copertura del costo della morosità fissandolo ad un livello maggiore rispetto a quanto stabilito dalla regolazione (art. 28, del 580/2019). L'EGRIB, nel condividere l'analisi puntuale ed analitica a supporto della richiesta, ha ritenuto la stessa coerente con i provvedimenti di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario previsti dal Titolo III della vigente Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo d'Ambito, incrementando il costo connesso alla morosità in tariffa all'11% contro il 7,1% riconosciuto in tariffa fino al 2019.

Tale istanza, recepita nella proposta tariffaria per gli anni 2020-2023, è stata approvata da ARERA con la Delibera 25 gennaio 2022 n. 31/2022/R/idr- *Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Regione Basilicata.*

Tale misura, affiancata agli strumenti già ipotizzati dalla Regione quali, ad esempio, l'impegno a dotare finanziariamente gli Enti sub-regionali per far fronte ai debiti verso la società, unita-

mente alle procedure coattive di incasso tramite ingiunzioni ed alle ulteriori azioni di contenzioso per il recupero dei rilevanti crediti scaduti, contribuirà, nel medio periodo, a superare l'attuale situazione di criticità finanziaria. Si segnala, infine, che il deposito cauzionale addebitato agli utenti, pari ad oltre 14 milioni di Euro, costituisce un "*fondo di garanzia*" a beneficio del rischio di credito in quanto, con le modalità definite da ARERA, è possibile, per le sole utenze morose, incamerare l'importo del deposito cauzionale a parziale soddisfo dei crediti scaduti.

Si rappresenta, infine, che nel corso del 2021, l'attività di recupero crediti ha proseguito le proprie attività anche se in misura limitata per la sospensione del funzionamento del sistema informativo necessario per effettuare la migrazione dei dati sul nuovo ERP aziendale.

Rischio di liquidità

La ridotta disponibilità di liquidità rappresenta un rischio rilevante dal punto di vista finanziario in quanto non permette di rispettare puntualmente le scadenze di pagamento dei fornitori. In particolare, tale fenomeno si è accentuato negli ultimi mesi dell'anno a causa dell'incremento dei costi dell'energia elettrica.

Dall'analisi svolta in sede di commento della posizione finanziaria netta, si evidenzia un incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 5.066 mila.

Gli incassi dell'anno, insieme alla disponibilità finanziaria acquisita con le operazioni di anticipazioni dei contributi della Regione Basilicata, peraltro a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate dal sistema bancario, hanno, comunque, permesso di effettuare pagamenti ai fornitori per un ammontare complessivo di circa 62 milioni di Euro.

Anche nel corso del 2021, con i maggiori fornitori, sono stati definiti dei piani di rientro per un ammontare complessivo di oltre 14,5 milioni di Euro, scongiurando le relative possibili azioni legali tese al recupero dell'intero scaduto, delle spese e degli interessi moratori.

Quanto alla gestione finanziaria dei prossimi esercizi, si rappresenta che con l'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, si provvederà a conguagliare le bollette relative ai consumi dell'anno 2022: tale operazione permetterà di incrementare, a partire dalla seconda metà dell'anno, gli incassi del periodo. Anche la manovra finanziaria approvata recentemente dalla Regione per il triennio 2022-2024 contribuirà ad attenuare, significativamente, il rischio di liquidità in quanto, già a partire dal 2021, una quota del contributo alla gestione riconosciuto dalla Regione Basilicata per il contenimento del costo della bolletta dell'importo di 5 milioni di Euro, viene liquidato nell'anno di competenza limitando il ricorso alle operazioni di anticipazione con gli istituti finanziari.

Rischio normativo e regolatorio

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta a rischi connessi con i criteri per la determinazione della tariffa definiti da ARERA. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, anche in termini di rispetto della qualità del servizio.

Tuttavia, la Società monitora, costantemente, tali rischi.

Rischio di mercato

Al fine di valutare il rischio di mercato, di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono sicuramente in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, alla migliore clientela.

Infine, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del tasso con riferimento ad un mutuo accesso con BPER Banca, la Società ha stipulato in precedente esercizio un contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa. Per tale strumento finanziario derivato, stante l'eccessiva onerosità dello stesso, già a fine dicembre 2015 è stato incaricato un legale di comprovata esperienza per la valutazione delle più idonee iniziative da intraprendere. A seguito di un'approfondita disamina delle modalità e condizioni alla data di sottoscrizione del contratto, dopo aver verificato l'impossibilità di una composizione bonaria della questione, la società ha avviato l'azione giudiziaria, tutt'ora in corso, finalizzata alla restituzione degli importi corrisposti a tutto il 31 dicembre 2015. Si evidenzia che la valutazione negativa (fair value) del citato strumento finanziario al 31 dicembre 2021 è riflessa tra i fondi per rischi ed oneri del bilancio.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dall'ARERA annullando, di fatto, il rischio tariffario.

Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono la voce più importante di spesa del conto economico, atteso l'incremento incontrollato e non prevedibile del costo della bolletta energetica. La difficoltà di prevedere, da una parte l'andamento del costo effettivo dell'energia in considerazione delle attuali incertezze sui mercati internazionali, dall'altra parte il vincolo che ARERA pone periodicamente al valore massimo del costo energetico riconosciuto in tariffa (al momento non definito ancora per il 2022) rappresentano un rischio rilevante.

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

L'iscrizione delle imposte anticipate (calcolate prevalentemente su fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti) avviene solo qualora ricorrano con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero. Tenuto conto di quanto si dirà in merito alla continuità aziendale ed alle soluzioni che verranno adottate, si rappresenta che tale rischio è da considerarsi elevato.

In merito a quanto verificatosi nel 2021, l'ammontare delle imposte anticipate calcolate ed iscritte in bilancio, presenta una variazione netta di Euro (152) mila. Si precisa che l'ammontare delle imposte anticipate si riferisce, essenzialmente, alla svalutazione dei crediti eccedenti il limite massimo fiscale consentito. In ogni caso, si ritiene possibile - anche con le soluzioni adottate per la continuità aziendale - il recupero delle suddette imposte anticipate nel medio termine. Tale recupero sarà possibile grazie alle attività di riscossione dei crediti connesse, in particolare, con l'intensificazione della riscossione coattiva e delle attività stragiudiziali nonché, con l'auspicata definizione del recupero delle partite di cui la Regione Basilicata è garante indiretto (consorzi di Bonifica ed Industriali). Anche le attività di smobilizzo di crediti "non performing" con la cessione pro-soluta delle posizioni di difficile realizzo, oltre ai benefici economico-finanziari dell'operazione stessa, contribuirà al recupero delle imposte anticipate.

Presupposto della continuità aziendale - la soluzione ipotizzata e l'indirizzo fornito dal socio di riferimento

Ai fini della continuità aziendale, a seguito dell'Assemblea del 05/05/2022, il Socio di Riferimento ha incaricato due esperti al fine di individuare la strategia da adottare per superare le criticità evidenziate nella citata Assemblea. Il risultato delle valutazioni è sintetizzato nella lettera inviata dal Presidente della Regione Basilicata e nella comunicazione predisposta da uno degli esperti nominati dal Presidente. Tali documenti sono stati trasmessi alla Società in data 05/08/2022. In particolare, la strategia individuata, si basa:

1. sul presupposto della continuità aziendale;
2. sulle necessità:
 - 2.1. di non incrementare le tariffe agli utenti;
 - 2.2. di garantire i livelli occupazionali;
 - 2.3. di salvaguardare gli interessi dei creditori.

La proposta, in sintesi, prevede che:

1. in tempi brevi sia costituita una New Company (NewCo), partecipata al 100% da Acquedotto Lucano (AL SpA), con il compito di svolgere le attività, sulla base di un contratto di affitto d'azienda, previste dalla concessione relativa al servizio idrico integrato;
2. AL SpA gestisca l'attuale situazione dei crediti e dei debiti accumulati negli anni sulla base:
 - piani di rateizzazioni da concordare con i fornitori e che consentano in un ragionevole arco di tempo di ripianare le situazioni debitorie in essere;
 - di azioni di recupero crediti da attivarsi per incassare quanto necessario per far fronte agli oneri di cui al punto precedente;

3. al termine di un periodo, che si stima pari a 5 anni, la NewCo sia riassorbita da AL SpA.. L'Acquedotto Lucano SpA si troverebbe così, alla scadenza del quinquennio, a riacquisire la gestione diretta ed avrebbe una situazione debitoria assolutamente fisiologica, posto che sarebbe stato ripianato la gran parte del debito accumulato negli ultimi anni.

Tenendo conto anche delle indicazioni del Socio di Riferimento, la strategia della NewCo dovrà basarsi su tre punti cardine:

1. la transizione ecologica che AL SpA dovrà perseguire con interventi finalizzati al risparmio dei consumi energetici e con l'approvvigionamento da fonti alternative. Altri temi fondamentali, che si inseriscono nel solco della transizione ecologica, sono:
 - 1.1. la riduzione delle perdite idriche che, oltre ad un risparmio energetico, consente di evitare lo spreco di una risorsa di primaria importanza;
 - 1.2. la gestione delle emergenze connesse ai cambiamenti climatici (siccità prolungata ed eventi meteorici intensi sono problematiche da affrontare al fine di limitarne i possibili danni);
 - 1.3. l'adeguamento impiantistico con particolare riferimento ai depuratori ed agli impianti di potabilizzazione;
2. la transizione digitale che significa introdurre innovazione ed information technology nel controllo e nella gestione delle reti e degli impianti;
3. l'efficientamento dei costi al fine di ridurre al minimo i contributi regionali forniti per calmierare le tariffe applicate agli utenti.

Questi obiettivi, tra di loro interconnessi e basati sul progresso tecnologico, comporteranno la necessità di ridurre l'età media degli addetti e richiederanno anche più elevate competenze in tema di meccatronica, di informatica, di gestione dati e di modellistica idraulica. Sarà necessario, dunque, riprendere il tema della riorganizzazione interna per consentire, anche grazie a soluzioni più "smart" o alla esternalizzazione di servizi che richiedono minore specializzazione, di concentrarsi maggiormente sugli aspetti operativi.

Il presupposto su cui basare la continuità aziendale: la neutralizzazione dei maggiori costi dell'energia

La situazione di potenziale crisi aziendale che si è palesata negli ultimi mesi è direttamente connessa all'incremento dei costi energetici. Le possibili soluzioni sono:

1. un adeguato intervento da parte della Regione che sia parametrato alla crescita del prezzo dell'energia;
2. in alternativa, l'aumento delle tariffe negli anni futuri così come previsto nelle delibere ARERA.

La strategia delineata dal Socio di Riferimento, peraltro finalizzata ad evitare aumenti tariffari, ha l'ulteriore pregio di raggiungere l'equilibrio economico finanziario nel corso di un ristretto arco temporale e (5 anni) attraverso la realistica attuazione di investimenti volti a ridurre i consumi energetici e, soprattutto, tesi a porre in essere un piano di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili ad un prezzo contenuto e, comunque, compatibile con l'attuale sistema tariffario.

In tale ottica, la Società ha predisposto un primo piano di risparmio dei costi energetici le cui positive ricadute di carattere economico sono riportate nei seguenti prospetti.

Azione	Azioni per la riduzione dei costi energetici										Sintesi scenari combinati			
	Sintesi Azioni	Risparmio energetico (MWh/anno)	Autoproduzione (MWh/anno)	Energia acquistata ad un prezzo ridotto (MWh/anno)	Tariffa unitaria media prevista (euro/MWh)	Risparmio economico previsto (Euro)	Anno in cui si verificano i risparmi previsti	sintesi scenari combinati	Step Avanzamento Risparmio energetico (GWh)	Step Avanzamento Risparmio economico previsto (Euro)				
1	Avvio all'esercizio impianti fotovoltaici in autoproduzione in corso di realizzazione - Attuazione Piano Energetico	0	5000		€ 360,00	€ 1.800.000,00	2022- 2023	1	5.000	€ 1.800.000,00				
2	Azione di risparmio indiretta derivante dalle iniziative di riduzione dei volumi di perdite in rete e pressioni - Attuazione REACT EU	1800	0		€ 360,00	€ 648.000,00	2024	1+2	6.800	€ 2.448.000,00				
3	Efficientamento delle quattro stazioni di sollevamento energivore oggetto di revamping con una riduzione degli assorbimenti - Attuazione Piano Energetico	15000	0		€ 360,00	€ 5.400.000,00	2024	1+2+3	21.800	€ 7.848.000,00				
4	Azione di risparmio indiretta derivante dalle iniziative di riduzione dei volumi di perdite in rete e pressioni - Attuazione PNRR	23000	0		€ 360,00	€ 8.280.000,00	2025	1+2+3+4	44.800	€ 16.128.000,00				
5	Realizzazione di un parco eolico da 4 MW in autoproduzione presso l'impianto Camastra - Attuazione Piano Energetico	0	8000		€ 360,00	€ 2.880.000,00	2025	1+2+3+4+5	52.800	€ 19.008.000,00				
6	Realizzazione di un impianto fotovoltaico di grossa taglia 90 MWp in aree industriali da parte di SEL e fornitura di energia ad AL Spa ad un costo pari al 30% del PUN medio mensile di mercato - AZIONE SEL/AL	0	0	99.200	€ 146,10	€ 21.218.880,00	2026	1+2+3+4+5+6	52.800	€ 40.226.880,00				
7	Produzioni da micro e mini idroelettrico sui salti idraulici potenziali in AL Spa - AZIONE AL IDROELETTRICO	0	7700	91.500	€ 146,10	€ 1.124.970,00	2026	1+2+3+4+5+6+7	52.800	€ 41.351.850,00				

Anno	Consumo annuale (MWh/anno)	Energia autoprodotta (MWh/anno). Azioni 2,3 e 4	Percentuale energia autoprodotta/energia consumata	Risparmio Energia (MWh/anno)	Risparmio annuale (minori consumi) in % rispetto al consumo del 2022	Energia acquistata al netto dell'autoprodotta e del minor consumo (MWh)	Riduzione % dell'energia acquistata (al netto del minor consumo e dell'energia autoprodotta) rispetto al 2021 (%)	Energia acquistata ad un prezzo ridotto con azione 6 (fornitura da produzione SEL) (MWh/anno)	Percentuale di Energia acquistata ad un prezzo ridotto con azione 6 (fornitura da produzione SEL)
2022	152.000	1.600	1,1%	0	0%	150.400	1,1%	0	0%
2023	150.400	5.000	3,3%	0	0%	147.000	3,3%	0	0%
2024	147.000	5.000	3,3%	16.800	11%	130.200	14,3%	0	0%
2025	130.200	13.000	8,6%	28.300	19%	110.700	27,2%	0	0%
2026	110.700	20.700	13,6%	39.800	26%	91.500	39,8%	91.500	100%

Le principali azioni previste per il risparmio sui costi energetici potranno essere finanziate con il supporto della Regione e della SEL (Società Energetica Lucana) e/o sulla base di progetti di partenariato pubblico-privato.

I risparmi ottenuti dovranno essere considerati nel Piano economico-tariffario (PEF) ed ai fini dell'adeguamento tariffario.

Elementi di incertezza

Nell'ambito delle valutazioni fino ad oggi sviluppate, è stata individuata una serie di elementi e circostanze ritenute significative, che potrebbero influenzare le strategie di rilancio necessarie per garantire la continuità aziendale della Società; in particolare, ci si è soffermati sulle seguenti incertezze:

1. adeguamento tariffario che potrebbe comportare flussi di cassa adeguati ed in tempi coerenti con la crescita del debito per fronteggiare l'aumento repentino dei costi, prevalentemente energetici;
2. possibilità di ottenere fonti di finanziamento alternative ai mezzi propri;
3. possibilità di interventi sul capitale sociale nell'ipotesi di perdite nell'esercizio 2022;
4. possibilità di raggiungere accordi con fornitori attraverso piani di rateizzo in linea con l'incasso dei crediti e con gli ulteriori flussi finanziari della gestione;
5. pieno realizzo dei crediti di natura commerciale;
6. recupero delle attività per imposte anticipate in caso di mancata copertura dei costi attraverso l'aggiornamento tariffario;
7. costo dell'energia soggetto ad estrema variabilità a seguito della situazione politica internazionale e dell'evoluzione del fenomeno di pandemico, considerato nel piano energetico aziendale;
8. aumento dei costi delle materie prime e del lavoro;
9. tempistica e piena esecuzione del piano industriale attualmente in fase di finalizzazione e che contempla le ipotesi suddette.

Iniziative poste in essere e valutazioni a supporto della continuità

A fronte delle potenziali criticità di cui si è detto, le iniziative già poste o da porre in essere nel breve-medio periodo sono di seguito riportate:

1. sostegno della Regione Basilicata a supporto della società rispetto alle politiche di risanamento e sviluppo, come anche ribadito nell'assemblea dei soci del 5 maggio 2022, e basate sulle seguenti linee di intervento:
 - 1.1. ottimizzazione dell'assetto organizzativo;
 - 1.2. investimento in impianti;
 - 1.3. sostegno economico-finanziario attraverso contributi in conto capitale;
2. indicazione, da parte dell'esperto nominato dalla Regione, delle linee programmatiche dell'azienda da sviluppare nel piano industriale della società;
3. nomina di un advisor incaricato da AL SpA di verificare la strategia aziendale e di supportare la società nella fase di costituzione della NewCo e nella fase di risanamento di AL SpA;

4. piano industriale, in fase di finalizzazione per il periodo 2023-2027, che poggia sul mantenimento della continuità aziendale e della gestione del SII attraverso la costituzione di una NewCo interamente posseduta dal AL SpA ed alla quale concederà in affitto la gestione del SII, in accordo con le indicazioni fornite dall'EGRIB (si rappresenta che le prime interlocuzioni appaiono confortanti in tal senso);
5. definizione di piani di rientro dell'indebitamento di AL attraverso rateizzazione coerente con l'incasso dei crediti e di altre entrate;
6. concessione di versamenti in c/capitale ad appannaggio della NewCo da parte della Regione sia per sostenere possibili perdite in fase di avvio nelle more della riduzione dei costi energetici, sia per nuovi investimenti per la realizzazione di impianti di energia alternativa;
7. continuità di contribuzione regionale in misura adeguata a contenere incrementi tariffari;
8. resta ferma, in ogni caso, la possibilità di adeguamento della tariffa secondo il meccanismo della regolamentazione di settore;
9. recupero delle imposte anticipate attraverso la definizione delle differenze temporanee civilistiche-fiscali riconducibili essenzialmente a svalutazione crediti ed accantonamenti a fondi rischi;
10. possibile ricorso all'istituto del consolidato fiscale con la controllata NewCo;
11. ottenimento di finanziamenti pubblici da programma REACT-EU e da PNRR da destinare a nuovi investimenti per contenere le perdite di acqua e diminuire i costi di gestione;
12. eventuale ricorso ad istituti di composizione della crisi d'impresa in capo alla controllante in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, preservandone la continuità;
13. eventuale adozione, in accordo con Egrib, di tutte le misure previste dall'ARERA con la Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022;
14. le misure adottate dal Governo centrale per contrastare la crisi economica ed energetica.

Nonostante le significative incertezze evidenziate in precedenza, anche in considerazione della strategica valenza che il servizio idrico integrato riveste per la funzionalità dell'intero sistema Regione, le considerazioni innanzi evidenziate, inducono a ritenere che il sostegno della Regione, manifestato nella citata nota del dal Presidente della Regione Basilicata e nella comunicazione predisposta dall'esperto nominato dal Presidente, consenta di superarle garantendo la continuità aziendale.

In altri termini, a conclusione di tutte le valutazioni effettuate, si ritiene di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, basato in primo luogo sull'atto di indirizzo della Regione, che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziate.

Da ultimo, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, si garantisce un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti previa adeguata informativa ai Soci.

Valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6 comma 2 D.LGS. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Premesso quanto già indicato nel precedente paragrafo, per Acquedotto Lucano il rischio di crisi aziendale appare gestibile sulla base della strategia delineata dal Socio di Riferimento e che dovrà avere attuazione nel piano industriale in fase di definizione.

Con riferimento al 2021 è stata predisposta una analitica relazione ai fini della puntuale valutazione del rischio di crisi aziendale.

Altre informazioni

Vi informiamo che la società:

- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dall'Amministratore Unico con Determinazione n. 127 del 29/12/2020. L'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché sul relativo aggiornamento.
- la Società, ai sensi dell'art. 37 par. 1, GDPR, ha provveduto alla nomina del responsabile della protezione dei dati- DPO (Data Protection Officer): nel corso dell'esercizio, è proseguita la verifica relativa all'adeguatezza del Sistema di Gestione della Protezione dei Dati rispetto a quanto prescritto dal GDPR.
- ai sensi dell'art. 2497 e ss del c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- ha sede legale in Potenza e dispone di alcuni sedi secondarie dislocate nei principali comuni dell'intero territorio regionale.

Numero e valore di quote proprie e/o azioni di società controllate possedute e/o alienate nel corso dell'esercizio.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Considerazioni finali ed evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è fortemente connessa alla realizzazione della strategia delineata dal Socio di Riferimento e basata sul conseguente piano industriale che dovrà avere come asse portante il risparmio dei consumi e dei costi energetici.

È importante, altresì, concentrare le attività della NewCo sulle seguenti linee di indirizzo:

1. la difesa della risorsa idrica dovrà essere perseguita tramite i Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) che costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio estesa all'intera filiera idro-potabile;
2. l'innovazione e l'information technology che svolgeranno un ruolo sempre più importante per controllare e gestire reti ed impianti;
3. il progresso tecnologico che comporterà la necessità di ridurre l'età media degli addetti e richiederà anche più elevate competenze in tema, per esempio, di informatica, di gestione dati e di modellistica idraulica;
4. la riorganizzazione interna che dovrà consentire, anche grazie a soluzioni più "smart" o alla esternalizzazione di servizi che richiedono minore specializzazione, di concentrarsi maggiormente sugli aspetti operativi.

Questo processo di trasformazione richiede grandi investimenti e, almeno per i primi tre punti, potrà partire grazie ai finanziamenti stanziati dal React-EU e dal PNRR, ma potrà concretizzarsi solo grazie alla collaborazione con:

1. la Regione e l'ente di controllo (EGRIB) ed i Comuni con cui condividere le linee strategiche di intervento;
2. il mondo delle imprese che, ovviamente, opereranno grazie agli appalti per i servizi e per le opere che potranno essere realizzate con gli auspicati finanziamenti pubblici;
3. le altre forze sociali come i sindacati e le associazioni dei consumatori che potranno svolgere un ruolo di supporto e di stimolo in questa crescita dell'azienda e dell'economia regionale;
4. il mondo della formazione e, in particolare, con:
 - 4.1. l'Università degli Studi della Basilicata (con la quale sono già in corso contatti per definire un accordo quadro con AL SpA) per la formazione di laureati in grado di sopperire alle necessità di personale;
 - 4.2. con scuole post diploma, ad alta specializzazione tecnologica e che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore. Tali scuole dovranno essere in grado di preparare tecnici che non si limitino alle classiche attività svolte dai fontanieri, ma che siano in grado di gestire anche quelle funzioni richieste dagli strumenti innovativi che verranno introdotti;
5. gli altri Enti con cui AL SpA interagisce, come l'ARPAB per il controllo, ad esempio delle performance ambientali degli impianti, con le Aziende sanitarie provinciali che si occupano del controllo della qualità delle acque potabili o con l'EIPLI che gestisce i principali invasi regionali;
6. ed infine, anche con la collaborazione con altre utility e/o l'associazione di categoria (Utilitalia) al fine di ottenere un supporto tecnico sui temi dell'organizzazione, della pianificazione e dell'efficientamento del servizio.

In questa prospettiva, AL SpA potrà continuare a svolgere con sempre più consapevolezza ed orgoglio aziendale il ruolo di volano per l'economia locale, consentendo non solo di fornire

servizi più efficienti, ma anche prospettive di impiego per giovani laureati lucani e di lavoro anche e soprattutto per le aziende locali che sapranno cogliere le opportunità offerte dal progresso tecnologico.

A conclusione della relazione esprimo il mio sentito ringraziamento ai Comuni Soci per la collaborazione sempre manifestata nel ricercare le soluzioni alle problematiche del territorio, alla Regione Basilicata e all'Egrib per la sinergia e la condivisione di azioni, alle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera, al Collegio Sindacale, ai Revisori Legali, all'Organismo di Vigilanza, nonché a tutto il personale di Acquedotto Lucano per l'impegno profuso nell'affrontare le complesse sfide quotidiane e nell'accrescere la soddisfazione degli utenti finali del servizio idrico integrato, anche e soprattutto durante questo importante e delicato periodo emergenziale, nonostante il quale sono stati sempre presenti.

Potenza, 5 Agosto 2022

L'Amministratore Unico

Ing. Alfonso Metello Francesco Andretta